ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 15 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 586. — Nuova Serie - N 569

Vento di fronda contro il Ministero

Il nuovo atteggiamento del gruppo agrario

ROMA, 14 sera

I deputati agrari, che avevano, dopo il «caso Spada», sospeso le ostilità contro il Ministero, hanno ripreso la loro attività con insolita vivacità. L'ordine del giorno votato ieri sera nella riunione del gruppo, ne è una prova. Essi sono in armi contro il ministro popolare on. Mauri, che, dicono, va ogni giorno più adottando una politica ispirata a scopi settari e faziosi. Il ministro Mauri ne è principalmente l'ispiratore e l'autore; è, in ispecial modo, contro i sistemi da lui adottati che si svolge l'opposizione degli agrari.

Ma, a prescindere da ogni valutazione sull'entità e la consistenza del malcontento diffuso tra gli agrari, l'atteggiamento da questi assunto ha una notevole importanza politica e una non minore importanza parlamentare, se si considera che il gruppo fa chiaramente invito ai suoi rappresentanti nel Gabinetto di decidere e definire, in ogni caso e in ogni modo, la loro posizione. In altri termini, esso domanda, se pure con velati sottintesi, ai sottosegretari Venino e Spada, quale è il loro pensiero di fronte al mutato atteggiamento del gruppo. Intendono essi di aderire ai nuovi propositi annunciati dal loro partito e, quindi, di abbandonare i due sottosegretariati? O preferiscono rimanere nel Ministero, rompendo ogni solidarietà politica con il gruppo, in nome e in difesa del quale essi partecipano al Governo?

Spiegazioni dell'on. Fontana

L'on. Fontana, segretario del gruppo, interrogato in argomento ha dichiarato: — Qualche tempo fa, dopo una riunione della Giunta politica esecutiva, del comitato centrale politico agrario e del direttorio del gruppo per la questione delle proroghe agrarie, veniva votato un ordine del giorno con cui la giunta politica separava la propria responsabilità di più diretta rappresentante degli ordini sindacali, da quella del gruppo agrario, rendendosi conto del grave stato di disagio e delle gravi proteste degli agricoltori di tutte le zone in cui, nonostante il parere contrario dei comitati provinciali di conciliazione, il ministro dell'Agricoltura aveva creduto bene di concedere proroga. A sua volta il direttorio, in possesso anche di altri elementi per giudicare la politica agraria e generale del Gabinetto, passava alla votazione di un ordine del giorno, con cui si faceva presente al sottosegretario on. Spada l'impossibilità di rimanere in un Ministero, il quale veniva meno alle più solenni promesse, specialmente e ufficiosamente fatte al gruppo per ottenerne la sua adesione, che come si ricorderà, a differenza di altri gruppi, fu dichiarata ampia, cordiale e sincera. Il sottosegretario on. Spada, a cui l'on. [illegible]accero, per incarico del direttorio, ebbe a comunicare l'ordine del giorno suddetto, manifestò l'intenzione di appellarsi al gruppo prima di prendere ogni e qualsiasi deliberazione nei riguardi del Gabinetto di cui fa parte. Il desiderio dell'on. Spada era più che legittimo, e io, nella mia qualità di presidente, ho provveduto a convocare, come è noto, il gruppo per ieri.

Le accuse contro l'on. Mauri

Le deliberazioni prese il pubblico già le conosce: il gruppo, il quale, oltre che la politica agraria, si fermò ad esaminare la politica generale del Gabinetto, si manifestò completamente contrario alla politica stessa e, per concretare il proprio atteggiamento di fronte al Gabinetto, deliberò di riconvocarsi in seduta plenaria a Bologna il 24 corrente, in occasione di un grande congresso di associazioni agrarie per la questione delle sovraimposte sui terreni. Dalla lunga discussione ieri avvenuta in seno al Consiglio e alla quale partecipò il collega on. Spada, i convenuti si sono formati la persuasione che l'on. Spada stesso ha compiuto sforzi immensi per contenere la politica del ministro dell'Agricoltura in limiti non partigiani e settari, quali, del resto, sono suggeriti da un Gabinetto di coalizione formato, cioè, con l'adesione di gruppi di tendenza e interessi diversi.

Il collega Spada, dopo aver pronunciato la sua difesa e aver risposto alle obiezioni che gli venivano mosse da diverse parti, si rimise per lasciar libero il gruppo nelle sue deliberazioni. La deliberazione è nota: tocca all'on. Spada considerare se essa, già per sè sia tale da consentirgli di rimanere ancora nell'attuale Gabinetto, senza attendere il giorno 24 corrente. Senza pretendere di essere profeta, o figlio di profeta — ha concluso l'on. Fontana — mi sembra di poter affermare che, fondamentalmente, la linea non muterà; ma poichè i colleghi non intervenuti erano tutti d'accordo nel giudicare la politica del Governo, ed il dissenso, se di dissenso si può parlare, cadeva solo sulla opportunità di definire subito, ad una non lontana scadenza, il proprio atteggiamento, sia perchè diversi dei non intervenuti manifestarono per telegramma, o per lettera un punto di vista concorde coi colleghi presenti.

Un sintomo significativo

I giornali romani commentano variamente l'atteggiamento assunto dal gruppo agrario. L'*Idea Nazionale* nota che la manifestazione degli agrari ha innegabilmente il valore di un sintomo che deve preoccupare l'on. Bonomi e, quel che è peggio, deve preoccupare tutta la parte ancora sana e consapevole dell'opinione pubblica, giacchè lo staccarsi di una sola pietra, quale è l'appoggio del gruppo agrario, potrebbe realmente preludere al crollo della base, troppo più larga che solida, su cui si regge il Ministero.

«I cittadini — scrive il giornale — hanno mille ragioni di domandarsi che cosa starebbe eventualmente per sorgere dalle macerie. Il periodo delle ferie parlamentari non è stato da vari anni così agitato, sia pure fino a ieri sotto le apparenze di una morta tranquillità. Nella tregua estiva partiti e gruppi hanno approfittato e approfittano, più che per elaborare meglio i rispettivi programmi, o sviluppare le rispettive organizzazioni, per affilare le armi, in attesa delle future battaglie parlamentari». Nell'attività di ciascuno di essi è quasi sottinteso il presupposto che il Gabinetto in carica eserciti una funzione provvisoria con scadenza prestabilita. La crisi nella nuova situazione sarà determinata, a detta dei competenti profeti, o dalla deliberazione dei congressi imminenti socialisti e popolari e, forse, con qualche probabilità, dal riaffacciarsi al primo piano di un Giolitti, di un Nitti, di un Orlando, di un «deus ex machina» per la risoluzione del sonnifero dramma ministeriale.

Le origini e gli scopi del gruppo

La *Tribuna* crede, anzitutto, che siano sempre da chiarire le origini e gli scopi del gruppo di recente costituzione. «In un paese eminentemente agricolo, come è l'Italia — domanda il giornale — è poi utile ed opportuno che una trentina di deputati si arroghino il diritto di rappresentare essi, ed essi soli, gli interessi di milioni di agricoltori? E' utile ed opportuno questo nuovo genere di cooperativismo a cui detto gruppo tende? O non può essere, invece, di danno per gli interessi degli agricoltori, i cui interessi pretende di tutelare?»

Circa il merito, poi, dell'ordine del giorno votato, la *Tribuna* dice di avere più volte espresso liberamente ed imparzialmente il suo pensiero intorno all'azione dell'attuale Governo, «criticandolo — continua — quando ci parve che censura meritasse, ma abbiamo, appunto, perciò oggi il dovere di domandarci se si può minacciare, come i deputati agrari oggi fanno, di passare all'opposizione, asserendo così genericamente e leggermente che esso Governo abbia svolto un'azione faziosa, partigiana e contraria agli interessi dell'agricoltura e del Paese».

Il pubblico, e soprattutto gli elettori dei minacciosi deputati, hanno il diritto di conoscere chiaramente il pensiero ed il giudizio dei loro rappresentanti, i quali hanno il dovere di assumere nettamente e francamente le proprie responsabilità. Sono essi, per esempio, contrari alla tassa sul vino, pur così ridotta e mitigata in seguito all'azione parlamentare esercitata dagli agrari e dai popolari, da molte parti censurata? Lo dicano chiaramente e si assumano la responsabilità di proporne la soppressione col conseguente grave danno pel bilancio dello Stato, che essi avrebbero il dovere, soprattutto, di tutelare e col risultato di favorire l'alcoolismo in un paese che, purtroppo, di vino fa largo consumo. Ma occorre chiarezza e sincerità e, soprattutto, senso di responsabilità».

L'on. Spada rimane al suo posto

L'*Epoca* afferma che il gruppo, secondo quanto si dice negli ambienti democratici e politici, non rappresenta l'interesse dell'agricoltura da cui si noma, ma quelli del gruppo proprietari italiani, e non gode eccessive simpatie nè nella Camera, nè nel Paese. Perciò, anche coloro che vedrebbero con piacere una crisi e, anzi, operano quotidianamente perchè la crisi non venga ritardata alla ripresa dei lavori parlamentari, non sono lieti degli agrari, i quali, quindi, resteranno isolati. Per la cronaca, l'*Epoca* aggiunge che l'on. Spada, per ora, almeno e fino alla nuova riunione definitiva del gruppo, resta a far parte del Ministero.

Il *Corriere d'Italia* si limita ad un commento piuttosto ironico, rilevando che la ragione principale per cui gli agrari passano all'opposizione, è il prevalere dei popolari nel Ministero. «Prendiamo atto — scrive il giornale popolare — ma il rimedio sarebbe semplicissimo: basterebbe che gli agrari venissero alla Camera in 100, in vece che in 25; altrimenti temiamo proprio che essi siano condannati sempre all'«opposizione».

La collaborazione popolare-socialista

nel pensiero dell'on. Cavazzoni

ROMA, 14, sera

L'on. Cavazzoni, segretario politico del gruppo parlamentare popolare, di passaggio per Roma, interrogato sulle idee espresse dal *Popolo Nuovo* e sulla collaborazione popolare-socialista, ha detto:

«La pubblicazione del *Popolo Nuovo* rispecchia un pensiero personale. E' un articolo come un altro, nel quale si pone un problema, si apre una discussione. La direzione del partito non si è occupata mai dell'argomento. Essa, in vista del prossimo congresso, si riunirà alla fine del mese a Milano. Le relazioni per il congresso di Venezia non sono state ancora prese in esame dalla direzione, che si riunirà, per la prima volta, verso la fine del mese. Quindi posso escludere che l'articolo del *Popolo Nuovo* rispecchi un pensiero collettivo e, tanto meno, ufficiale degli organi del partito».

Circa la collaborazione popolare-socialista, l'on. Cavazzoni ha detto: «Non posso che riferire il mio pensiero personale, non mai nascosto fin'ora. Sono favorevole a un tale esperimento, senza preoccuparmi se la collaborazione dei socialisti si svolga con noi, o contro di noi. A me pare che sia interesse di tutti incoraggiare, facilitare e sollecitare tale collaborazione, la quale significa, da parte dei socialisti un riconoscimento dello Stato che hanno negato e sabottato fin'ora. Il pensiero del partito risulterà dal prossimo congresso».

Don Sturzo e l'on. De Gasperi a Monaco

ROMA, 14 sera

Il *Corriere d'Italia* ha da Monaco di Baviera: Il prof. don Sturzo, segretario politico del partito popolare italiano, accompagnato dagli on. Cabrini e Degasperi, è qui giunto, accolto cordialmente dalle personalità del Centro bavarese. E' stata tenuta una conferenza di carattere informativo sui problemi culturali, sociali ed economici che interessano i cattolici della Germania meridionale.

I conflitti tra fascisti e comunisti

ed una clausola dell'accordo commerciale italo-germanico

ROMA, 14, sera

L'*Epoca*, deplorando che ancora continuino in Italia i conflitti tra fascisti e comunisti, richiama l'attenzione del Governo sopra un punto dell'accordo commerciale italo-tedesco ultimamente stipulato, che avrebbe potuto, con innegabile utilità pubblica, essere rinviato.

«Vi è in quell'accordo una clausola gravissima — scrive l' *Epoca* — cioè che la Germania ha ottenuto di far entrare in Italia, a condizioni di assoluto favore, le armi portatili e le capsule esplosive. Possibile che il nostro ambasciatore a Berlino e l'on. ministro dell' Industria e Commercio non abbiano pensato che i nove mesi di durata dell'accordo siano sufficienti a far penetrare nel Paese un arsenale di armi tedesche a buon mercato, e non abbiano pensato che tale fatto potrà divenire una delle condizioni ritardatrici della pubblica tranquillità?»

L'on. Soleri si recherà a Londra per sostenere quanto l'Italia ha ottenuto con gli accordi finanziari stabiliti a Parigi.

Il principe Umberto a Tripoli

TRIPOLI, 14, sera

Stamane il governatore conte Volpi col comandante delle truppe ed il comandante superiore navale si è recato a bordo della «Francesco Ferruccio» per ossequiare il principe ereditario. Poco dopo il principe, accompagnato dal conte Volpi, dall'ammiraglio Bonaldi e dagli altri personaggi del seguito, è sbarcato al molo militare riccamente addobbato con bandiere e festoni di palme, dove era atteso da tutte le autorità civili e militari metropolitane ed indigene e da una enorme folla.

Dopo che gli sono state presentate le principali autorità cittadine, tra cui Hassan Pascià, il principe è salito in automobile e, seguito in altre automobili dalle autorità, si è recato a visitare la caserma di Billia, scortato da un plotone di zappiè a cavallo. Lungo il percorso, dalle finestre imbandierate venivano gettati moltissimi fiori sull'automobile, mentre una folla immensa e compatta di italiani, di arabi e di ebrei acclamava entusiasticamente. Alla caserma Billia il 1.o battaglione volontari ha reso gli onori militari al principe, il quale ha visitato lungamente gli ambienti.

Ritornato in città, il principe si è recato alla palazzina del governatore, dove ha sostato brevemente, per poi recarsi a Suk el Giuma, ridente villaggio dell'oasi tripolina. Un centinaio di cavalieri venuti appositamente da Zuara attendevano il principe alle porte della città e lo hanno scortato fino a Suk el Feuzi. Una immensa folla di arabi ha entusiasticamente acclamato il principe, al quale il Caimacan ha presentato l'omaggio di tutta la popolazione. Il principe è intervenuto poi ad un tè offerto in suo onore nel salone del municipio, dove gli sono stati presentati numerosi capi venuti per la circostanza dai distretti vicini. Il principe ha assistito quindi alla sfilata di numerosissime «Zauie» e infine ad una magnifica fantasia di cavalieri.

Una riunione al Ministero dell'Industria

per regolare il movimento di esportazione

ROMA, 14, sera

Sotto la presidenza del ministro on. Belotti, assistito dal sottosegretario on. Cascino, si è tenuta presso il Ministero dell'Industria la riunione preliminare dei rappresentanti delle varie organizzazioni per uno scambio di idee circa le direttive da seguire nel prossimo convegno per l'esportazione. Erano rappresentati alla riunione la Federazione generale delle industrie, la Confederazione dell' agricoltura, l'Unione delle Camere di commercio, l'Associazione tra le società per azioni, l' Associazione bancaria italiana, le Camere di commercio di Genova, di Milano, di Torino, di Trieste, di Napoli e di Palermo. Sono anche intervenuti l'on. Romani, deputato popolare di Trento, per le nuove provincie, il comm. Belli, l'ispettore generale del commercio, i rappresentanti del Ministero di Agricoltura, della Società esportatori prodotti italiani.

Il ministro, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, auspicando per la proficuità dei lavori al prossimo convegno, ha fatto una rapida rassegna della preoccupante discesa delle esportazioni del nostro paese ed ha affermato la necessità, già da lui prospettata in Parlamento, di studiare urgentemente i mezzi atti ad arginare l'allarmante fenomeno e riattivare il movimento di esportazione, così necessario alle nostre industrie ed all'assetto dell'economia generale. Ha poi tracciato un piano programmatico, secondo il quale dovrebbero svolgersi i lavori indicando i temi da trattarsi.

Su tale argomento si è aperta una discussione, che si è svolta serena ed equilibrata, alla quale hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti. E' stata fissata per unanimità di consensi e su proposta del ministro, la sede del prossimo convegno di Milano. Si è proceduto, quindi, alla nomina del comitato esecutivo, del quale faranno parte il sen. Salmoiraghi per la Camera di commercio di Milano, l'on. Cassino per l' Unione delle Camere di commercio, il dott. Pirelli per l'Associazione tra le società per azioni, l' avv. Bianchini, il com. Bartoli ed altre personalità; l'on. Di Cesarò per la Confederazione generale di agricoltura, l'on. Olivetti ed il grande uff. Silvestri per la Confederazione generale del commercio, l'on. Candiani per l'Associazione dei commercianti ed esercenti di Milano e due rappresentanti da designarsi per la Federazione delle Camere di commercio del Mezzogiorno. Faranno anche parte del comitato i rappresentanti del Ministero dell'Industria e dell' Agricoltura.

Oggi stesso il comitato esecutivo inizierà i lavori per l'organizzazione del convegno, che dovrà tenersi a Milano nell'ultima settimana del prossimo ottobre. I presenti, prima di sciogliere l'adunanza, hanno manifestato i loro sensi di riconoscenza al ministro che ha, con criteri moderni e di praticità, messo in contatto diretto gli organi governativi con commercianti e produttori per la soluzione di così gravi problemi che interessano vitalmente la Nazione.

Un messaggio di Gabriele d'Annunzio

agli italiani degli Stati Uniti

ROMA, 14, sera

Gabriele d'Annunzio ha scritto la seguente lettera per ringraziare gli italiani d'America della spada d'onore offertagli, per pubblica sottoscrizione, in occasione dell'anniversario di Ronchi, da una apposita commissione, a Gardone:

«Miei diletti fratelli, un giorno io vi dissi che voi eravate due volte italiani nella terra della vostra pena comune e della vostra conquista cotidiana. Oggi vi dico che siete tre volte italiani in questo consentimento di volontà e di amore verso tutto quello che fu significato dall'azione di Ronchi: «verso tutto quello che non può morire».

Questa bella spada senza guaina io la ricevo oggi da mani fraterne che portano i segni del lungo e rude lavoro. E la ricevo, per favore della sorte, nel giorno anniversario e nell'ora medesima in cui partivo dalla riva di San Giulian contro il ferreo destino.

Ecco che la figura dell'elsa preziosa sembra ingrandirsi d'un augurio e d'un presagio che non possono fallire. Col filo di questa diritta spada senza guaina oggi abbiamo percosso il patto, secondo la parola romana. «Percussum foedus». E a mensa fra questo artiere e questo operaio, ottimi lottatori e ottimi costruttori entrambi, io ho spezzato per tutti voi lontani ma presenti il pane della vita nuova. E ci siamo comunicati anche una volta, di santa comunione, attraverso l'amaro Oceano.

Come l'Eterno, la Patria è una e trina, o tre volte italiani.

Viva l'Italia bella!

Dal Benàco, 11 settembre 1921.

Gabriele d'Annunzio».

Scosse di terremoto a Venezia

VENEZIA, 14, sera

(*b.*) La notte scorsa alle ore 1 e minuti i sismografi dell'osservatorio del Seminario hanno registrato una notevole scossa di terremoto sussultorio-ondulatorio con epicentro molto vicino.

L'oscillazione massima ebbe due riprese e durò 54 minuti secondi; si spense rapidamente e fu seguita da una coda regolarissima, senza ulteriori accenni ad alcuna ripresa, prolungandosi per una lievissima durata di 50 secondi.

L'oscura crisi della Baviera

BERLINO, 14, sera

Il chiarimento della situazione in Baviera che si sperava dovesse derivare dalle dimissioni del ministro presidente Kahr, non è intervenuto. Gli elementi reazionari lavorano febbrilmente ad impedire che la politica di Kahr possa subire un mutamento.

Kahr e gli assassini di Erzberger

I risultati di tale campagna minacciano di farsi sentire specialmente nelle file del partito popolare bavarese, dove la compattezza dei primi giorni si sgretola. I gruppi interessati ad un ritorno di Kahr ed al mantenimento dell'attuale coalizione reazionaria, credono di poter realizzare i loro scopi rinviando ad una data sempre più lontana la soluzione della crisi. Sintomatico a questo proposito è quanto scrive la *Staats Zeitung*, organo ufficiale del Governo bavarese. Essa dice che la formazione del nuovo Ministero difficilmente potrà avvenire prima di due o tre settimane, in quanto che prima deve essere convocata la Dieta, poi devono essere continuate le trattative con l'impero ed infine i partiti devono discutere l'attuale situazione ed i problemi della coalizione futura. La stessa *Staats Zeitung* dice di ritenere possibile la riconferma di Kahr e il mantenimento della coalizione attuale. Appelli vengono pubblicati a Monaco in favore di un ritorno di Kahr e della continuazione della politica dell'ordine sin qui seguita. Il partito popolare tedesco, in un manifesto si dichiara per il ritorno di Kahr.

Intanto, a proposito della identificazione degli assassini di Erzberger, vengono alla luce fatti interessanti del sistema Kahr. Da alcune pubblicazioni del *Vorwaerts*, risulta che la polizia di Monaco mantenne fino a ieri sera nella ricerca degli assassini un atteggiamento assolutamente passivo, tanto che la identificazione degli assassini, i quali risiedettero fino a qualche giorno fa a Monaco, avvenne per opera della Procura di Stato del Baden.

Lo stesso *Vorwaerts* rileva che fino a qualche giorno fa il famoso capitano Ehrhard, il colonnello Otto Bauer, uomo di fiducia di Ludendorff, capo del movimento reazionario-monarchico in Germania, erano ospiti quotidiani del direttore della polizia di Monaco. Questo particolare è di notevole importanza, in quanto che stabilisce le strette relazioni esistenti fra gli assassini di Erzberger e la cricca dei congiurati antirepubblicani che lavorano sotto la protezione del Governo bavarese.

La Mecca della reazione

Secondo il *Vorwaerts*, la vecchia fronda degli ufficiali prussiani è oramai quasi interamente trasferita in Baviera. Quivi sono gli uomini che hanno concepito l'assassinio di Erzberger e che hanno dato agli assassini il denaro per l'impresa e li hanno aiutati nella fuga. Interessante è anche un commento dell'agenzia ufficiale del Centro cattolico dell'impero, nel quale è detto che ancora una volta gli agitatori ed i briganti sono all'opera per aggravare le difficoltà tra la Baviera e l'impero. «Il Cancelliere dell'impero - continua l'agenzia - possiede le prove irrefutabili, dalle quali risulta che per un prossimo tempo era previsto un nuovo colpo di mano reazionario. Di tali prove il Cancelliere ha dato comunicazione al presidente del partito tedesco-nazionale deputato Hergt, con la preghiera d'influire sui membri del suo partito, perchè siano evitati nuovi atti di violenza. Il programma dei reazionari tedeschi era di rimettere il Kronprinz Ruprecht sul trono».

A proposito di questa notizia, la *Freiheit* dice che i centri del movimento sono in Alta Slesia e nella Baviera meridionale. Lo stesso giornale in un telegramma da Monaco dice che l'ex re Luigi si è trasferito nella capitale bavarese. Durante la notte avvennero continuamente trasporti di armi e munizioni. Oggi è stato diffuso a Berlino a centinaia di migliaia di copie un foglietto volante del «Partito reale prussiano», fondato il 18 luglio scorso. L'appello porta questo titolo: «1701-1871-1921». Esso invita la popolazione a versare denaro per aiutare il ritorno di un Hohenzollern a Re di Prussia. La questione della Monarchia non viene accennata nel manifesto, nel quale non si fa nemmeno allusione al nome di Guglielmo II.

L'azione dell'Intesa in Ungheria

PARIGI, 14, sera

L'*Intrasigeant* pubblica sugli avvenimenti dell'Ungheria la seguente nota: «La resistenza ungherese al Trattato del Trianon è un avvenimento al quale bisogna portare rimedio. Uno scacco degli Alleati sarebbe un precedente deplorevole. Non si possono dunque che approvare gli sforzi dell'Italia, la più direttamente interessata, per dimostrare la necessità di una intesa immediata su di un programma di misure economiche e, se occorre, anche di misure militari. L'intervento armato della Czeco-Slovacchia e della Jugoslavia sarebbe gravido di ripercussioni. Si capisce che ciascun alleato ha diritto di aver su tale questione un parere proprio, ma ciò che nessuno contesta, è l'urgenza di fondere questi differenti pareri in una decisione.»

Il ministro d'Austria a Parigi, intervistato, ha insistito sul buon diritto dell'Austria a vedere rispettato il Trattato del Trianon che gli attribuisce il Burgenland, ed ha detto che la Francia ha certamente interesse per appoggiare l'Austria concludendo, che il sentimento dell'unione alla Germania sarebbe sensibilmente rafforzato se le Potenze non fossero in grado di garantire alla nuova Austria i territori che le sono assegnati. Il rispetto al Trattato darebbe all'Austria quei territori nazionali che le sono stati promessi, la calma necessaria per rimettersi al lavoro e giungere in un prossimo avvènire a stabilire delle relazione economiche e durature con gli Stati danubiani. Il ministro ha detto in fine che l'Austria è disarmata e non può difendersi, quindi, non può che provocare la giustizia internazionale e fare appello alle grandi Potenze.

Un appello degli ungheresi di Fiume

a Gabriele d'Annunzio

FIUME, 14 sera

Alla notizia che truppe italiane sarebbero partite alla volta dell'Ungheria occidentale per costringere a sgomberare i reparti magiari che si rifiutano di consegnare quei territori all'Austria, una viva emozione si è diffusa pure tra i cittadini ungheresi di Fiume. Segnatamente tra i giovani, — molti dei quali hanno servito fedelmente la causa fiumana nella milizia — sorse il desiderio di rivolgersi a Gabriele d'Annunzio perchè la sua autorevole parola valesse a scongiurare l'aiuto italiano all'Austria. L'appello al Comandante dice:

«Al vivente spirito di Virgilio, al nostro Duce che combatte e soffre per la liberazione delle anime, ci rivolgiamo in questo giorno, anniversario fatidico della Santa Entrata; lo salutiamo, noi, suoi combattenti ungheresi, — che accanto a lui sanguinarono; — lo salutiamo col cuore straziato dal sentimento del dolore e del rammarico patriottico, perchè apprendiamo che dall'Italia partiranno i nostri commilitoni italiani alla volta dei territori strappatici dall'austriaco. Gl'italiani daranno mano all'opera della iena di Brescia!

O Duce nostro ostacola la nuova offesa che viene recata al libero diritto di autodecisione delle genti; non permettere che l'Italiano sia insozzato dalla amicizia austriaca, leva alta la tua voce rispettata in tutta Europa, grida che la misura è ormai colma e che se l'Ungheria «farà da sè», sangue magiaro e italiano scorreranno per il vantaggio dell'austriaco».

Tutto il mondo civile s'inchina

dinanzi alla divina maestà del poeta italico

Le cerimonie a Ravenna

Un'omelia del cardinale La Fontaine

RAVENNA, 14, sera

Nella basilica di San Francesco stamani il patriarca di Venezia, cardinale La Fontaine, seguito dai vescovi e prelati presenti a Ravenna per le feste dantesche, ha celebrato un solenne pontificale. Il cardinale La Fontaine ha pronunziato una omelia, e, alzando la santa croce, ha ricordato che Dante, nel suo poema, esaltò la religione. Alla fine del pontificale, il cardinale ha impartito la benedizione papale. Quindi in forma solenne, seguito da tutti i vescovi, s'è recato a rendere omaggio alla tomba del poeta.

Alle 11.45 sono partite per Firenze le rappresentanze della Camera e del Snato ed il ministro Corbino. Alle 12.25 con treno speciale, sono partite per Classe Fuori, per visitare la basilica di Sant'Apollinare, le autorità convenute a Ravenna per le onoranze al poeta. Il bibliotecario Classense di Ravenna, prof. Santi Muratori, ha esaltato ai gitanti la bellezza della basilica riconnettendola alla storia dei secoli con una rapida e dotta sintesi. I convenuti, quindi, partivano per la Pineta. Colà il treno si è fermato ed i gitanti sono scesi su una apposita banchina costruita per l'occasione. Della comitiva facevano parte circa 200 persone tra le quali erano il sindaco di Ravenna, il prefetto Siracusa, l'on. Pacetti, il sen. Rava, l'on. Sitta, il comandante la divisione militare di Ravenna, il sindaco di Roma ecc. ecc. Venne servita nella Pineta una colazione fredda, durante la quale prestò servizio la fanfara del sesto bersaglieri.

Terminata la colazione campestre, verso le 15 i gitanti sono partiti per Rimini, dove giunsero alle 16. Una grande folla era convenuta a rendere omaggio agli ospiti, i quali si recarono subito alla chiesa di Sant'Agostino per ammirare gli affreschi giotteschi che si trovano in detta chiesa. Durante la visita, un coro di 100 voci eseguì ottimamente le «Laudi» di Dante, musicate da Giuseppe Verdi. Dopo la visita agli affreschi, le autorità si recarono a visitare i lavori di restauro al palazzo comunale. Seguì un ricevimento offerto dalla rappresentanza comunale con scambio di saluti augurali. Dopo una gita al mare, le autorità presero congedo dagli ospiti cortesissimi e, parte ripartì direttamente da Rimini per le loro sedi, e l'altra parte ritornò a Ravenna.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la seconda esecuzione del poema del Maestro Orefice: «Dantis Poetae Transitus», nella basilica di Sant'Appolinare. Il pubblico che gremiva la maestosa navata, ha rinnovato l'entusiasmo per la magnifica concezione del giovane maestro, che si è nuovamente affermato nell'arringo musicale.

L'omaggio di Verona

che fu il primo rifugio del Poeta

VERONA, 14, sera

La città che fu il primo rifugio di Dante, ha commemorato oggi il grande poeta. Nelle prime ore della mattinata un grande pellegrinaggio ha portato corone di alloro sulla tomba dei più illustri cittadini studiosi di Dante, nella chiesa di Santa Maria in Organi, nel Duomo, in S. Bernardino ed al cimitero monumentale. La commemorazione ufficiale si è svolta alle 10, al teatro Filarmonico, alla presenza di tutte le autorità civili e militari, di innumerevoli associazioni e di pubblico numerosissimo. Il discorso è stato pronunziato dal poeta Giovanni Bertacchi, che fu applauditissimo.

All'uscita dal teatro s'è formato un imponente corteo che per piazza Vittorio Emanuele e via Mazzini è sboccato nella piazza Dante e nella piazza della Signoria, recando corone di alloro, tra le quali una magnifica del Comune. Ai piedi del monumento ha parlato brevemente il Prefetto.

In onore di Dante si è disputata la storica corsa del Palio, la gara popolare che le generazioni veronesi si disputarono per tanti secoli e che da molto tempo era caduta in disuso. Il gonfalone verde è stato disputato oggi da 60 podisti che componevano 15 squadre, rappresentanti i varii rioni cittadini. La classifica dei rioni è stata la seguente: 1) Rione di S. Zeno, il quale porterà il suo nome al drappo verde per la prima volta oggi disputato; 2) rione del Duomo; 3) rione di S. Stefano. Le campane dell'abbazia di Santo Stefano hanno salutato, suonando a distesa, la vittoria del rione, il quale stasera è in festa.

La celebrazione nelle colonie

I francobolli del secentenario

ROMA, 14, sera

Il ministro delle Colonie, on. Girardini, ha oggi inviato ai governatori della Tripolitania, della Cirenaica, dell'Eritrea e del Mogadiscio, la seguente circolare telegrafica:

«Ho comunicato a V. E. che il giorno 14 corr. è dedicato alla celebrazione del sesto centenario dantesco. La celebrazione non potrà avere tutta la sua spirituale efficacia, se non sia piena ed assoluta, se non raccolga, nello stesso sentimento, tutti gli italiani che vivono lontani dalla Madre Patria. Confido pertanto che V. E. non mancherà di provvedere, affinchè sia anche costà degnamente onorato il nostro massimo poeta, nel cui nome sono esaltate le immortali virtù della stirpe italiana».

Il ministro delle Poste e Telegrafi emetterà fra qualche giorno dei francobolli dedicati al secentenario dantesco in omaggio a Dante. Questi francobolli, che per la prima volta lo Stato emette, sono di tre serie: da 15 centesimi, da 25 e da 40, tutti disegnati dall'artista romano Giuseppe Bellini. Uno fu inciso dal Broglia e gli altri, per l'improvvisa morte di lui dal Grimaldi. Li ha stampati l'officina romana del Petitti.

Quello di 15 centesimi reca l'aquila che porta aperto il libro della Commedia e attorna il motto: «Che sopra gli altri com'aquila vola»; il secondo raffigura l'Italia in trono, circondata di alloro che leva con un braccio la palma sacra e attorno il motto: «Onorate l'altissimo poeta». Il terzo contiene l'immagine del Poeta a mezzo busto, entro una cattedra trecentesca in atto di esporre «Lo suo volume» e attorno il motto: «Mostrando che potea la lingua nostra».

Tutti recano la sigla S. N. D. A. (Società nazionale Dante Alighieri), perchè l'emissione è a beneficio della patriottica e benemerita società, per la difesa e la tutela dell'italianità fuori dei confini.

In occasione della odierna solennità nazionale, l'on. Barzilai ha inviato ai sindaci di Ravenna e Firenze i seguenti telegrammi:

«Sindaco Ravenna. Nel giorno in cui l'Italia esalta la figura divina di Dante, simbolo ed espressione della stirpe, l'Associazione della Stampa invia un reverente saluto alle spoglie gloriose».

«Sindaco Firenze. Madre del divino poeta ed ispiratrice dell'arte sublime, nell'ora in cui il mondo tributa a lui la dovuta apoteosi, l'Associazione della Stampa periodica italiana invia un reverente saluto».

Alle 17 per iniziativa dell'Associazione Ardea, nella sala dell'Antiquarium forense, presso l'arco di Tito, ha parlato Giacomo Boni, sul tema: «Il tricolore dantesco».

A Rio Janeiro il Governo decretava che la giornata di ieri fosse dichiarata festa nazionale e dedicata alla commemorazione di Dante.

L'Assemblea delle Nazioni

celebra in Dante il suo precursore

GINEVRA, 14, sera

Stamane il Consiglio e l' Assemblea della Società delle Nazioni si sono adunati separatamente, per decidere la nomina dei giudici della Corte permanente di giustizia internazionale: 11 effettivi e 4 supplenti. L'assemblea ha nominato a scrutatori Branting e il conte De Gimeno. Nella prima votazione che avvenne col sistema dello scrutinio di lista, parteciparono 42 Stati. I voti si sono dispersi su 51 candidati.

Risultarono eletti: Altamira, Ancillotti, Barbose, Debustamente, Loder, Moore, Uda, Weis, Alvares, Nyko, Huber e Jovanovic.

La seduta fu quindi chiusa.

Rennel Rood, Motta, Hannotaux

Ma mentre l'aula si sta sfollando, domandò la parola il delegato inglese sir Rennel Rood, il quale disse:

«Un'assemblea come la nostra, i cui scopi sono tanto elevati, non può separarsi senza ricordare che il mondo intero celebra oggi il sesto centenario della morte di Dante».

Appena il nome di Dante viene pronunziato, i delegati ed i giornalisti che già gremivano la sala dei passi perduti, rientrarono nell'aula. L'assemblea si fa attentissima.

«Dante — continua l'oratore — non soltanto ha un posto elevato tra i poeti nazionali italiani, ma appartiene a tutte le nazioni civili. Noi non celebriamo oggi soltanto l'anniversario di un poeta illustre, il cui pensiero ha penetrato il nostro spirito ed il nostro cuore, ma vogliamo commemorare anche il poeta dalle vedute profetiche. Alla soglia di un'era nuova, nella quale egli ebbe la visione di uno Stato universale ed espresse l'idea della solidarietà del genere umano, le sue opere sono oggetto di ammirazione generale. E' qui conveniente che dall'alto di questa tribuna voli questa parole: onorate l'altissimo poeta».

Motta, svizzero, si associa di gran cuore alle parole di sir Rennel Rood ed aggiunge: «Saluto il creatore della lingua più dolce, più armoniosa e più chiara che sia mai fiorita sul labbro umano; saluto attraverso Dante la italica gente delle molte vite, saluto Dante, il genio universale profetico che se non ha intravveduto la formula, ha proclamato il principio della Società delle Nazioni. Sono fiero di salutarlo oggi in questa giornata del sesto centenario, in cui la Società delle Nazioni ha proclamato con la costituzione della Corte di Giustizia internazionale, il pensiero della giustizia internazionale e della universalità della legge».

Il delegato francese Hannotaux, si dice felice di dichiarare che la Francia si associa di gran cuore alle dichiarazioni or ora fatte: «All'alba dei tempi moderni, Dante fu un costruttore e la sua opera esiste come una di quelle ammirabili creazioni che dominano la civiltà e sviluppano la loro bellezza feconda al di sopra dei secoli. Non è soprintendere, se in quest'opera si trova la concezione dell' unità del pensiero umano come idea fondamentale e che il nuovo spirito di Dante abbia dato nel suo trattato «De Monarchia» l' idea di una società comune fra tutti i popoli. Questo sogno, o piuttosto questa visione, si è compiuta. Essa è una realtà vivente. E gli eredi di questa grande tradizione onorano nel glorioso figlio d'Italia un precursore incomparabile».

Il discorso dell'on. Scialoja

Salì quindi alla tribuna l'on. Scialoja, che ringraziò i precedenti oratori e disse: Mentre l'Italia celebra oggi in Dante il suo massimo poeta, l'artista impareggiabile, che seppe dare alla sua lingua la forza di tutto esprimere, che creò un mondo immortale terrestre e celeste, mentre l'Italia venera in lui il padre della Patria, a cui tutte le generazioni che si batterono per l'indipendenza e la libertà riferirono l'inizio del loro sentimento e del loro pensiero, qui giustamente la Società delle Nazioni ha voluto che egli fosse commemorato come una delle glorie più alte che oltrepassano il limite di una Nazione, come un eroe dell'umanità. Ogni volta che nel corso della storia gli aggruppamenti politici hanno dimostrato una tendenza verso una larga comunione e verso la sostituzione della giustizia alla violenza, noi troviamo il movimento politico preceduto da una tendenza spirituale verso la universalità, così nella religione come nelle scienze e nelle arti. Ben a ragione dunque il nome di Dante va celebrato nella nostra assemblea.

Egli vide la salvezza in una grande comunione politica, destinata a realizzare la giustizia in terra, preconizzando la grande unione religiosa destinata a creare l'idea divina. I mezzi di attuazione non posseno essere quelli che Dante proponeva, ma la santa aspirazione è quella appunto delle Nazioni. Critici e storici hanno illuminato l'ambiente in cui visse il sommo poeta, cercando in esso le cause della sua arte incomparabile; ma la massima causa della sua gloria consiste nell'aver superato quell'ambiente, nell'aver sentito nel suo cuore e nella sua mente l'essenza stessa dell'umanità, nell'aver dato a questa l'espressione interna di sè stesso, nell'aver veduto il bene come meta suprema. Ecco perchè i secoli che si succedono riconoscono la sua gloria, direi quasi lo riconoscono nella sua gloria. Ecco perchè mentre l'Italia lo può celebrare come padre della Patria, tutte le Nazioni possono celebrarlo come padre dell'umanità».

Il presidente, cessati gli applausi che accolgono la fine del discorso dell'on. Scialoja, dice: «Dante appartiene al mondo intero e la Società delle Nazioni non poteva disinteressarsi della data anniversaria alla quale la civiltà contemporanea rende omaggio. In onore di questo ricordo, seguiamo con lo sguardo la stella brillante che Dante ha acceso per richiamare all'umanità la sua marcia verso il progresso.» L'assemblea intera si alza in piedi ed applaude vivamente, alle parole del presidente.

Firenze al suo Poeta

FIRENZE, 14 sera

Per il sesto centenario della morte di Dante, i balconi degli edifici pubblici e privati sono stati imbandierati. Nel pomeriggio, alle ore 17, gli studenti fiorentini si sono recati in corteo a rendere omaggio a Dante nel secentenario della sua morte. Il corteo, formatosi in piazza San Marco, si è recato in piazza Santa Croce ove, in quel tempio, è stata deposta una corona sulla lapide che ricorda il grande poeta. La città è oggi imbandierata, i tram circolano pavesati a festa.

Fervono i preparativi per le feste dantesche che si inizieranno domani. Le feste dureranno fino a domenica prossima e, allo scopo, giungerà a Firenze anche S. M. il Re. Questa mattina in Santa Croce è stata celebrata alla presenza delle autorità una messa di requiem in memoria di Dante. Solenni cerimonie si sono avute anche a San Casciano ed a Scarperia.

Questa sera la città è animatissima. Gli edifici pubblici e varie banche sono illuminati sfarzosamente. Le musiche suonano nelle principali piazze ed è atteso l'arrivo della rappresentanza della Camera, con a capo S. E. De Nicola, ed alcuni ministri.

A Bologna per la celebrazione delle feste dantesche tutta la città era ieri imbandierata ed aveva l'aspetto dei giorni festivi. Per iniziativa del comitato cattolico dantesco, l'on. avv. Guido Maria Donati di Firenze commemorò il divino poeta nella chiesa della Cappella divina. Oggi, i noccasione delle feste di San Domenico, si inaugurerà il congresso domenicano.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'omaggio del Congresso delle Scienze a Giacomo Venezian

Sciogliendo un voto preso a unanimità del Congresso su proposta della Sezione giuridica, ieri una rappresentanza della Società per il progresso delle Scienze si recò a S. Pietro dell'Isonzo a deporre una corona sulla tomba di Giacomo Venezian, il grande scienziato immolatosi per la Patria nel cruento novembre 1915 sul Carso. Erano presenti il nuovo presidente della Società, prof. Pietro Bonfante, i professori Alberto Asquini, Giovanni Brunetti, Giorgio Delvecchio, il dott. Ettore Kers ed altri.

Sulla tomba il prof. Delvecchio, che fu collega del grande estinto nell'Università di Bologna, rievocò con commosse parole le ultime manifestazioni della sublime fede patriottica di Giacomo Venezian, nella appassionata vigilia della nostra entrata in guerra, di cui Giacomo Venezian, fu prima che l'eroe e il martire, l'apostolo infaticato ed ardente.

Il prof. Bonfante aggiunse alte parole, confrontando Giacomo Venezian alle più pure figure dei nostri eroi, da Guglielmo Oberdan a Cesare Battisti, e asserendo che per la profondità, quasi mistica, della sua fede, la figura di Giacomo Venezian è destinata col tempo a grandeggiare sempre più.

L'intima cerimonia si chiuse fra la più intensa commozione dei presenti.

Fuori del piccolo cimitero sventolava al sole il tricolore per celebrare nelle nuove terre italiane l'anniversario di Dante. Non vi poteva essere giorno più degno per onorare la memoria del grande Martire italiano che riposa a S. Pietro dell'Isonzo.

Il congresso degli scienziati italiani

Diamo ora queste brevi relazioni che per necessità di spazio non potemmo pubblicare ieri. Nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri sotto la presidenza del prof. Monti, il prof. Rodolfo Namias di Milano ha riferito sul tema: «Innovazioni e perfezionamenti nel campo della fotografia ordinaria a colori».

Il prof. Rodolfo Namias ha richiamato dapprima l'attenzione sull'importante scoperta avvenuta di recente, dei desensibilizzatori, fra i quali specialmente efficace è la safranina. Il desensibilizzatore toglie sensibilità alla lastra o pellicola impressionata e permette così lo sviluppo di qualunque lastra o pellicola anche ultrarapida e dotata pur di sensibilità cromatica, a luce chiara e persino a luce di candela. Ha accennato ai suoi studi sui desensibilizzatori che hanno allargato assai la portata della scoperta, avendo dimostrato che essi permettono la massima utilizzazione dell'immagine latente e con ciò una riduzione del tempo di posa che arriva sino ad un terzo. Questa circostanza che ha la massima importanza sia sulla fotografia pratica come sulla fotografia scientifica.

Ha parlato quindi dei sensibilizzatori cosiddetti ottici o cromatici, specialmente degli ultimi richiamando soprattutto l'attenzione sopra l'effetto di uno di essi il pinacianolo, che produce un'azione usato anche sino alla diluizione enorme di 1: 5.000.000. Ha considerato poi l'azione di questo e di altri sensibilizzatori non solo nell'estendere la sensibilità della lastra, per le radiazioni meno attiniche, ma anche nello aumentare la sensibilità generale delle lastre lente, portando così lastre a grana fina ad avere la sensibilità generale delle lastre rapide a grana grossa. Ha messo in rilievo tutta l'importanza scientifica di questa constatazione che va ad aumentare assai il potere risolvente e quindi scrutatore della lastra fotografica nello studio dell'infinitamente piccolo e dell'infinitamente grande. Passando poi dalle considerazioni scientifiche ed applicazioni scientifiche, alle applicazioni artistiche della fotografia ha accennato all'evoluzione nei mezzi ottici per ottenere specialmente nel ritratto l'impressione sintetica, mostrando qualche istrumento da lui recentemente studiato per raggiungere lo scopo, ed ha accennato ai procedimenti chimici che hanno permesso le estrinsecazioni artistiche nella stampa fotografica positiva. Infine ha parlato della fotografia in colori e delle sue applicazioni scientifiche e artistiche presentando bellissimi saggi.

Il conferenziere del quale è nota la competenza in materia ha così concluso:

«Colla scienza per la scienza, colla scienza per l'arte; ecco il motto che guida oggi lo studioso nel vastissimo campo che ha aperto la scoperta non certo remota, di Daguerre».

Unanimi ripetuti applausi hanno coronato la bella relazione del prof. Namias, che nel campo della chimica fotografica ha fama di insuperato e geniale innovatore.

Nella sezione: Meccanica e ingegneria il dott. Francesco Lamberti di Genova ha svolto brillantemente il tema: «Espansione centrifuga o raggiante».

Nello studiare una soluzione singolare del movimento di un gas che percorre un tubo di luce costante, curvato a spirale e in rotazione, il relatore deduce un sistema il quale fornisce un nuovo modo in cui l'energia espansiva di un gas o vapore si trasforma tutta in forza motrice ottenendo direttamente il moto rotatorio.

Anche il dott. Lamberti riscuote calorosi applausi.

Il prof. Mario Picotti trattò l'importantissimo tema delle sabbie ferro-titanifere d'origine vulcanica. Egli ricorda gli studi vaghi fatti precedentemente al 1915 e riguardanti l'esistenza di giacimenti di sabbie ferrifere lungo le coste tirreniche ed adriatiche. Il Ministero per le armi e munizioni nell'intento di aumentar le risorse di minerale siderurgico studiò le zone di Civitavecchia-Nettuno. L'autore dopo aver collaborato agli studi precedenti continuò le indagini studiando le zone da Gaeta ad Agropoli e le antistanti isole del golfo di Napoli; il tratto Taormina-Catania e l'isola di Sardegna.

Dagli studi fatti risulta che le sabbie ferrifere lungo le coste continentali ed insulari dell'Italia contengono circa 800.000 tonnellate di minerale di ferro, di cui 500.000 in una concentrazione tale da assumere una vera importanza industriale per il facile sfruttamento. Tali depositi sono però interessanti anche per il loro costante contenuto di titanio (dall'1 per cento al 5 per cento). Le lunghe analisi necessarie alle determinazioni di questo elemento vennero semplificate adottando il procedimento di Rotte modificato, adoperando il sale amonico della nitrofenilidrossilamina.

L'autore si augura che dalle indagini fatte possano venir messi in rilievo i giacimenti studiati non soltanto per il loro contenuto di ferro, ma specialmente per il titanio, elemento che accompagna costantemente le sabbie ferrifere d'origine vulcanica.

Il presidente ringrazia il prof. Picotti per la sua comunicazione e si congratula per l'interessante ed accurato studio su questo argomento di sì grande importanza non solo scientifica, ma anche ed in special modo nell'economia nazionale.

Aperta la discussione prende la parola il sen. prof. G. Ciamician il quale dice che il metodo di separazione del ferro dal titanio trovato dal prof. Picotti apre nuovi orizzonti allo sfruttamento delle sabbie ferro-titanifere ed augura sia portato ad un fine data la grande importanza ed il valore delle leghe ferro-titanifere.

Data la parola all'ing. Levi-Cases, questi parlò sopra due casi della metallografia che ebbero largo sviluppo nel munizionamento. Il dott. Treche parlò dell'attività chimica di un laboratorio triestino riscuotendo vivissimi applausi e fece delle proposte che vennero passate in un ordine del giorno alla seduta generale del congresso.

Fu data la parola al prof. Bono il quale ringrazia dell'ospitalità concessa e parla di un fenomeno importante riguardante l'alimentazione.

Il prof. Timeus a nome del Comitato promotore ringrazia vivamente i colleghi che intervennero alle sedute di sezione portando sì importante contributo. Il prof. Timeus disse che crede interpretare il sentimento sincero di tutti porgendo l'espressione della più riconoscente ammirazione all'illustre prof. sen. Ciamician che tiene nella scienza alto il nome d'Italia e fa fervidi voti che nella nuova Italia sia dato agli studi chimici il valore che devono avere nell'interesse della vita nazionale.

Nel pomeriggio fu visitata la fabbrica di birra Dreher che accolse i congressisti con squisita gentilezza.

L'Ufficio danni di guerra, già aggregato alla Sezione Ricostruzioni Istria-Carso del Dipartimento tecnico situato in via Economo N. 5, è stato riunito coll'Ufficio tecnico di Finanza, via Giulio Cesare N. 1, stazione S. Andrea, al quale d'ora innanzi dovranno gli enti, Uffici pubblici ed interessati rivolgersi per informazioni od altro.

Ginnasio-liceo comunale «Dante Alighieri». Ecco il testo del telegramma spedito al sindaco di Ravenna: «Docenti alunni Ginnasio Liceo «Dante Alighieri» Trieste, presenti in ispirito solenni onoranze dantesche s'inchinano reverenti sepolcro genio tutelare loro scuola, salutano Ravenna gloriosa. Preside Ziliotto».

I decreti sul riassetto amministrativo delle nuove Provincie

La *Stefani* comunica da Roma, 14, sera: Sono in corso di pubblicazione il decreto-legge 31 agosto 1921, che porta provvedimenti sulla sistemazione dell'amministrazione statale ed autonoma delle nuove provincie del Regno ed il decreto reale 8 settembre 1921, che istituisce e disciplina le commissioni consultive regionali e centrali per le provincie stesse.

Camera di commercio britannica. Sabato 17 corr. alle ore 10.30, nella sede della Camera di commercio britannica in Italia, sezione di Trieste, Piazza dell' Unità N. 6, si terrà una importante riunione del Consiglio della Camera stessa, riunione alla quale saranno presenti molte note personalità delle altre città d'Italia dove esistono filiali dell'Istituto e il comm. Sir Edward Capel Cure, addetto commerciale presso l'Ambasciata inglese di Roma e vicepresidente onorario della Camera. Alla sera alle ore 20, all'Albergo Savoia avrà luogo un banchetto cui possono partecipare tutti i soci della Camera, oltre alle notabilità invitate. Domenica 18 corr. verrà preparata una gita a Brioni o a Portorose, alla quale possono intervenire anche le signore dei soci, con un yacht messo gentilmente a disposizione della Camera dal comm. Pollich.

La commemorazione dantesca a Trieste

Ferdinando Pasini sul Dante degli irredenti

Iersera nella sala della Filarmonica tutta Trieste intellettuale convenne ad ascoltare la dotta parola di Ferdinando Pasini sul Dante degli irredenti.

Nella sala sfolgorante di luce non un posto libero e sul podio fra una selva di gagliardetti rappresentate la più bella e la più balda gioventù nostra e le associazioni patriottiche: la Giovine Italia, il Liceo femminile Giosue Carducci, l'Avanguardia studentesca del Fascio di combattimento, i Giovani esploratori di terra e di mare, il Circolo studentesco cattolico, la Dante Alighieri, la Lega Nazionale, la Società dalmatica.

L'oratore, salutato al suo apparire da un generale, caldissimo applauso, incomincia:

«Commemorare Dante, occupandosi di lui solo in quanto riguarda la vita degli irredenti può parere - in verità - un diminuire l'importanza dell'opera e della personalità sua, quale si presenta alla mente di tutto il mondo civile, nella solennità del sesto centenario dalla sua morte. Può parere, ma non è. Commemorare il Dante degl'irredenti non è limitarlo, non è ridurlo, non è deprezzarlo: nel Dante degl'irredenti è incluso il Dante di tutti, il quale non avrebbe avuto tanta importanza nemmeno per noi, se non fosse stato - in pari tempo - il Dante di tutti.

Commemorare specialmente il Dante degl'irredenti è, per noi non più irredenti, il semplice adempimento di un dovere: dovere di gratitudine, al quale ci sentiamo tanto più obbligati, in quanto sappiamo di corrispondere così agl'intenti supremi del Poeta stesso, poichè egli teneva soprattutto a questo: non ad avere scritto un libro, ma piuttosto un vangelo; non un'opera d'arte, ma un codice di vita e d'azione. Tra i versetti di quel vangelo ciascuno avrebbe dovuto ricercare le norme della propria condotta, l'energia per resistere e superare le difficoltà dell'esistenza, il conforto per le inevitabili sconfitte eventuali, la fede nella possibilità del risorgere dopo le sconfitte.

Non fu senza nostro grande stupore che nel 1918, cioè poco dopo aver vinto la guerra mondiale, leggemmo, in un autorevole rivista delle vecchie provincie, la candida confessione di uno scrittore, il quale dichiarava: — Noi italiani abbiamo dovuto attendere la guerra per iscoprire Dante.

Egli voleva con ciò significare che per le ultime generazioni d'Italia la Divina Commedia era a poco a poco diventata un libro morto, di quelli che si usano ancora nelle scuole, per tradizione inveterata, come utili sussidi didattici, come campi sperimentali per impararvi la grammatica e il vocabolario di una lingua e di un'èra.

Per noi delle terre redente la Commedia rimase sempre invece quel capolavoro vivo e vitale ch'era nato dal cuore e dal cervello del suo immortale Poeta: noi possiamo assicurare d'avere avuto Dante, e d'averlo sentito, ogni ora, ogni minuto, compagno inseparabile della nostra esistenza. Per noi il senso letterale della Divina Commedia non fu mai il principale. La durezza del nostro destino ci apprese a leggerla, cercandovi sempre, di tra le righe, quel sovrasenso cui l'autore medesimo annetteva tanta importanza e che fu la ragione suprema dell'opera, com'è in effetto quella della sua universalità.

Se il pensiero di Dante fosse penetrato bene addentro nel cuore della società moderna, assisteremmo noi oggi — a tre anni di distanza dall'armistizio di Villa Giusti! — a tanto sperpero di energie nello sforzo per riacquistare l'equilibrio di un assetto normale e definitivo dopo la guerra?

Rievocare quello che fu il mondo effettivo degl'irredenti può darsi dunque che giovi ancora a qualche cosa; forse è - per tutti quanti - la miglior garanzia che valga ad assicurarci un frutto degno della vittoria che abbiamo sì duramente riportata!

***

Tempo fa, udivamo in Trieste il senatore Mazzoni enumerare alcune testimonianze della fortuna di Dante fra i patriotti più insigni del Risorgimento: Agostino Ruffini, Francesco Domenico Guerrazzi, Terenzio Mamiani, Giuseppe Mazzini, respingendo l'amnistia offerta loro da' governi sotto condizioni poco dignitose, ripetevano non solo un magnanimo atto di Dante, ma le stesse parole di lui, nella famosa epistola all'amico fiorentino. Mirabile concordia di pensiero e d'azione, mirabile sopravvivenza di spirito dantesco nella generazione che più alacremente attese alla ricostituzione della patria italiana!

Ma quante sarebbero le testimonianze che noi potremmo raccogliere dalla vita e dall'opera de' nostri migliori ingegni, che - dai termini delle terre irredente - mirarono e collaborarono allo stesso fine! Ben prima che sorgessero gli albori del Risorgimento, quando la Commedia era ancora pascolo innocuo di erudizione per i dotti, erano risonate fra noi delle voci, che richiamavano alla coscienza degl'italiani non soltanto le forme, ma l'anima di Dante. C'è troppa durezza dantesca ne' nostri versi, diceva Girolamo Tiraboschi a Clementino Vannetti, sull'ultimo scorcio del secolo decimottavo. Ma il Vannetti, che si vantava di essersi ribattezzato in Dante, sentiva che, se l'Italia doveva risorgere, sarebbe risorta solo a patto d'innestare sull'infrollita psicologia del mondo settecentesco alcunchè dell'energica asprezza di Dante».

L'oratore poi ricorda il fatto che durante la guerra di redenzione, gli irredenti sofferenti sui campi d'internamento, nelle caserme e nelle prigioni dell'Austria all'opera di Dante attinsero l'energia di attendere nella vigilia ansiosa il gran giorno che doveva pur venire, e dopo ciò, continua, può farvi meraviglia se anche noi delle terre ultime redente teniamo tanto a non vederci distrutte dalla indagini — sia pure oggettive e coscienziose — della critica e della storia le leggende di un soggiorno personale di Dante fra la gente nostra?

Dicono le leggende: dal Castello di Lizzana (nel Trentino) egli contemplò co' propri occhi «la ruina che nel fianco — di qua da Trento l'Adige percosse»; «a Pola, (nell'Istria) presso del Carnaro, — che Italia chiude e i suoi termini bagna», contemplò dal monte di San Michele la «grande campagna», simile al cimitero infernale de' suo eresiarchi. E a Duino (nel Friuli) il popolo vi addita «il sasso di Dante», e a Tolmino vi addita «la grotta di Dante»; ed altre ed altre tradizioni orali o supposizioni di studiosi potrei annoverarvi, che legano il nome del Poeta a' luoghi delle nostre terre.

E' vero? non è vero? — E' vero questo. Che ogni Nazione ha un poema dove si riassume la sua storia e i suoi caratteri. Questo poema era (per i greci) l'«Iliade»: per gl'italiani è la «Commedia». In questa specie di Bibbia nazionale, che è come lo specchio della Nazione, dove essa dovrà riconoscersi per tutti i secoli e dove vuole essere riconosciuta da tutte le altre Nazioni, ogni regione, ogni città, magari ogni villaggio aspirano ad esservi nominati, ad avervi un rappresentante. Il popolo sente che quel poema è come un archivio di titoli nobiliari, che serve all'immortalità: quello che riesce ad esservi inserito sorvive nella memoria de' posteri e ne ha come uno stimolo a meritarsi quel posto d'onore per sempre.

Si dice che certe città o famiglie antiche della Grecia corrompessero i copisti perchè, nel testo dell'«Iliade», vi figurassero anch'esse; si dice perfino che gli ateniesi v'interpolassero un verso per dimostrare il loro diritto al possesso dell'isola di Salamina. Così, caduto l'impero romano, ogni città d'Italia, che andava, fra le tenebre della coltura medievale, rifacendo la propria storia, metteva, in capo alla sua cronaca, qualche leggenda che la dicessa fondata da Roma stessa: ciascuna voleva essere figlia «diretta» della grande Roma antica. Si capisce dunque perchè ogni regione o città nominata nella «Commedia» abbia dato origine a leggende e a studi appositi per far credere che Dante ha visitato personalmente quei luoghi: tutti vogliono l'onore d'avere ospitato l'Emulo immeritevole e consolato l'Esule.

E' vero? non è vero? — E' vero questo. Che i nostri paesi hanno avuto l'onore di essere nominati ripetutamente nel poema immortale, che noi non abbiamo avuto bisogno di falsificare il sacro testo per leggervi il nostro nome, che Dante ci ha nominati contrassegnandoci esplicitamente per quello che siamo, vedette della Nazione ai termini d'Italia; e lo stigma di questo onore non può ormai essere più cancellato.

***

Le leggende, le tradizioni, le supposizioni degli studiosi non hanno per noi altro valore all'infuori di questo: provano tutte quante una semplicissima cosa, che non ci par possibile che Dante non sia stato in carne ed ossa per i nostri luoghi, qui, dove tanto sopravvive dello spirito suo. Prima di immaginare l'Alighieri pellegrinante in carne ed ossa per i nostri luoghi, bisognava sentirlo nei cuori: le leggende documentano questo; e questa è realtà ben più vera e più alta della realtà materiale che la critica e la storia si affannano tanto a ricercare, appurare o distruggere.

Nel dicembre del 1915, un manipolo di fanti italiani, nel combattere per aprirsi una via, tra le aspre e contese vette di Monte Zugna, verso Trento, arriva fin presso le porte di Rovereto, al castello di Lizzana. Quel manipolo era guidato da un ventenne volontario triestino, da Federico Guella. Fra gli avanzi del castello di Lizzana, i commilitoni di Federico Guella, che li aveva guidati a snidarne gli austriaci, leggono stupiti una lapide che già vi stava da qualche decennio: lapide contro la quale i dotti avevano protestato, perchè affermava cosa, secondo loro, non provata, la dimora di Dante in quei luoghi.

Il conferenziere, dopo aver posto in rilievo l'amore di Dante che esaltò le anime di Filippo Zamboni e di Cesare Battisti, e aver studiato il significato patriottico e umano del monumento a Dante in Trento, così chiude la sua orazione:

Dante non s'è fermo e non aspetta più. Ha il piè sollevato e procede.

L'Italia vuol tornare ad essere il «giardino» del mondo. Roma si sente tanto più «vedova e sola» quanto meno è appagata nella sua brama di giovare altrui, d'esercitare la sua missione di patrocinatrice del diritto di tutti. Il suo grido, chiamante dì e notte chi l'accompagni nella sua missione, non è indizio della propria insufficienza: è l'affermazione della necessità di una fraterna collaborazione di tutto il mondo.

Ferdinando Pasini, interrotto da altissimi applausi in tutti i punti salienti del suo magnifico discorso, fu salutato alla fine da una generale ovazione che gli disse l'ammirazione del pubblico, che nella sua parola, aveva vista così bene interpretata l'anima sua più profonda.

***

Nella mattina, per iniziativa del Fascio locale ebbe luogo al teatro Fenice un'altra commemorazione del sesto centenario di Dante, tenuta dall'on. Dario Lupi, cultore studioso ed appassionato dell'opera dantesca.

Della bella commemorazione ci siamo occupati diffusamente nel *Piccolo delle ore 18*.

L'on. Lupi alla fine della sua brillante conferenza, che trattò anche del valore politico dell'opera di Dante, fu salutato da un'altissima ovazione. Dopo di ciò, con ammirevole dizione l'on. Dario Luipi, recitò l'episodio di Paolo e Francesca.

***

Ieri la città apparve tutta pavesata del tricolore; i negozi erano chiusi. Il carattere particolare della ricorrenza che, per la prima volta dopo la redenzione, era ufficialmente consacrata quale giorno festivo, ebbe nel consentimento unanime dei cittadini, tutta la sua austera solennità.

I commercianti e gl'industriali ad Abbazia e Fiume

I commercianti e gli industriali che scelsero Trieste a sede del loro congresso, vollero estendere la loro visita anche ad Abbazia, Laurana e Fiume ed ebbero propizia occasione, accogliendo l'invito loro rivolto dall'Associazione fra commercianti ed esercenti del distretto di Volosca con sede in Abbazia. Questa neo-costituita associazione è stata da poco e dietro sua domanda aggregata alla Federazione nazionale dei commercianti e industriali italiani, è pertanto la visita che i colleghi del vecchio Regno fecero nelle nòve terre redente e nella libera città di Fiume, ebbe un doppio gentile significato: vincolava di più la solidarietà professionale tra gli associati vecchi e nuovi e scioglieva il voto di fede italiana degli escursionisti.

Il fervido patriottismo ebbe infatti commoventi manifestazioni durante tutta la bella escursione. Circa centocinquanta congressisti, accompagnati dalle loro signore, partirono martedì nel pomeriggio con treno speciale per Mattuglie, donde proseguivano parte in auto e parte in tram per Volosca ed Abbazia. A Mattuglie gli ospiti graditi erano attesi e salutati dal commissario straordinario del Comune. Di sera all'Hotel «Quarnero» di Abbazia i congressisti tennero banchetto, offerto dall'Associazione fra commercianti ed esercenti del distretto di Volosca. Vi furono discorsi, tutti improntati alla massima cordialità e pieni di fede italiana, tanto da parte del segretario dell'Associazione dei commercianti di Volosca quanto da parte del presidente della Federazione nazionale dei commercianti e industriali, on. Candiani, a cui seguì un discorso dell'altro presidente dell' Associazione fra commercianti e industriali, ing. cav. uff. Ziffer. La lieta serata ebbe fine al «Casino dei forestieri», ove gran parte dei congressisti si radunarono a conversazione. Ieri mattina gli escursionisti visitarono la ridente Laurana, accolti dalle autorità e rappresentanze del luogo e salutati dall'avv. Mazzoleni, che nel salone dell' Hotel «Excelsior» tenne un applaudito discorso. Il Municipio di Laurana offrì ai visitatori un vermouth d'onore. Alle parole cortesi e vibranti di patriottismo dell' avv. Mazzoleni, rispose da pari suo l'on. Candiani, riscuotendo caldi applausi. Da Laurana con vaporino espressamente preparato i congressisti partirono per Fiume. Sul molo di Piazza Dante attendevano gli ospiti un gruppo di arditi con bandiera e molti cittadini. Da bordo partirono commosse grida di viva Fiume italiana e da terra si rispose agitando bandiere. I congressisti, sempre accompagnati dagli arditi e da molti giovani e ragazzine di Fiume, si diressero al porto Baross che visitarono minutamente e poi in corteo si recarono al Municipio, ove l'ing. Ziffer con nobili e ispirate parole portò il saluto dei congressisti alla generosa città. I bambini di Fiume non vennero dimenticati e per essi alcune pietose signore raccolsero l'importo di 5000 lire che vennero rimesse al presidente di quella Camera di commercio. La breve visita ebbe fine tra calorose manifestazioni di simpatia tra congressisti e fiumani. Nel pomeriggio di ieri i congressisti partirono alla volta di Trieste. Oggi alle 9 essi riprendono i loro lavori nella sede della Camera di commercio.

Apertura di un corso di ginnastica per ragazzi. L'Associazione Ex Allievi, ch'è in continuo sviluppo, allo scopo di estendere ognor più la sua cerchia d'azione, è venuta alla determinazione di aprire un corso di ginnastica, al quale saranno ammessi oltre ai figli dei soci, anche i ragazzi delle nostre scuole, purchè sieno di età non inferiore ai 10 e non superiore ai 14 anni ed in grado di esibire una dichiarazione dei loro genitori.

Le lezioni saranno tenute due volte alla settimana, sotto l'esperta e valida guida del prof. Menotti Risegari.

Le iscrizioni si ricevono alla segreteria sociale (Via del Castello n. 2) ogni giorno dalle ore 20,30 alle 21,30.

Coloro che fossero impediti di presentarsi personalmente, possono inviare la loro adesione anche per iscritto.

La data dell'apertura del corso ed il luogo dove verranno tenute le lezioni saranno resi noti entro breve tempo.

Un triestino all'Università di Praga. Il nostro concittadino dott. Gianni Stuparich, noto studioso del problema czeco-slovacco, è stato incaricato dal Ministero degli Esteri di tenere la cattedra d'italiano istituita presso l' Università di Praga.

Conservatorio Tartini. La direzione del Conservatorio Tartini ha testè nominato docente nelle scuole di armonia e pianoforte il dott. Guido Davide Nacamuli e docente nella scuola di canto il rinomato tenore cav. Luigi Colazza, i quali inizieranno le rispettive lezioni domani 16 corr., apertura dell'anno scolastico presso il detto istituto.

Festa di beneficenza. Per domenica 18 corr. è annunciato un trattenimento drammatico che si terrà nel teatro del Ricreatorio comunale di Roiano. Il programma verrà svolto dalla neo-costituita compagnia drammatica dilettanti «R. Bracco». Vi parteciperà inoltre una scelta orchestra. Il netto ricavato andrà devoluto a totale beneficio del Ricreatorio.

I posti numerati si possono acquistare presso la R. Rivendita tabacchi, via Montorsino N. 7.

Cambiamenti d'itinerario. Col giorno 16 corr., negli itinerari delle linee esercite dalla Società di navigazione a vapore «Istria-Trieste» subentrano i seguenti cambiamenti: Linea Trieste-Isola-Pirano: La partenza seguirà da Trieste alle ore 16 anzichè alle ore 18.15 e da Pirano alle ore 7 anzichè alle ore 6. Linea Grado-Trieste: La partenza da Trieste seguirà alle ore 14 anzichè alle ore 16 e da Grado alle ore 7 anzichè alle ore 6. Linea Trieste-Portorose, in partenza da Trieste alle ore 11 e da Portorose alle ore 14, viene sospesa. Viene attivata una nuova linea merci Trieste-Rovigno in partenza da Trieste nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 6 e da Rovigno nei giorni di martedì, giovedì e sabato alle ore 7.

Documenti rinvenuti. Un ragazzo si divertiva ieri a rimestare con un pezzo di legno la melma di un canale, in via Chiozza.

D'un tratto scorse, con sorpresa, un portafogli. Lo prese, lo aprì e mentre stava esaminandone il contenuto, passò di là una regia guardia che sequestrato il portafogli lo consegnò al Commissariato di via Brunner, ove il dott. Desderi accertò che non conteneva denaro, ma alcuni documenti intestati a Giuseppe Zatcovich, da Mune grande.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Fascio giovanile ebraico. Da oggi a tutto 25 settembre, dalle 20.30 alle 21.30 sono aperte nella sede sociale, le iscrizioni ai due corsi di lingua ebraica parlata ad 1.) per principianti, ad 2.) per progrediti.

Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra. Il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra - sezione di Trieste - terrà nella sede sociale oggi giovedì 15 settembre 1921, alle ore 20.30 la solita seduta. Prega i componenti del consiglio stesso d'intervenire al completo alla riunione.

L'Associazione fra addetti al gas ed elettricità invita tutti gli addetti all'officina del gas ed elettricità ad intervenire all'adunanza che avrà luogo questa sera, giovedì, alle ore 5, nella sala della Società operaia triestina (gentilmente concessa), via Tintore 5-I. Vengono invitati tanto gli operai che gli impiegati. La sede sociale trovasi in via Parini 9, mezzanino; orario giornaliero dalle 17 alle 18.

Associazione Ex Allievi. Domenica 18 settembre a. c. si svolgerà il III.o concorso ginnico-atletico, organizzato dall'Associazione Ex Allievi. Il programma comprende gare di classifica e speciali, dimodochè i ginnasti avranno campo di emergere e di dimostrare il continuo sviluppo dello sport cittadino. Interessanti riesciranno senza dubbio le gare speciali, che comprendono lancio del giavelotto, lancio della palla di ferro, corsa ostacoli, corsa 100 e 400 m. ecc.

Battaglie... cartacee - Gl'incidentini di ieri

In seguito a qualche incidente avvenuto fra gli strilloni del *Lavoratore comunista* ed alcuni giovani, che, dopo aver loro strappate alcune copie le bruciavano, ieri alle 12 un gruppo abbastanza rilevante di giovani comunisti si raccolsero in via Madonnina e, scesi in Corso Garibaldi, dinanzi al negozio Butti, tolsero allo strillone del *Popolo di Trieste* le copie del giornale e ne fecero un falò.

Nella colluttazione lo strillone riportò una lesione al braccio destro. La stessa scena si ripetè in diverse rivendite di tabacchi, e principalmente a S. Giacomo, Corso Garibaldi, nel rione di S. Vito, al viale XX Settembre e in via della Scalinata.

Intanto lo strillone del *Popolo di Trieste* si recò alla farmacia Picciola a farsi medicare e telefonò poi al Fascio quanto era accaduto. In seguito a ciò poco dopo giunse in via Madonnina una squadra d'azione di fascisti. Colà, però, si trovava un gruppo di guardie regie comandato dal brigadiere Riccoboni, che riuscì ad impedire uno scontro fra i fascisti e alcuni comunisti che sostavano colà. Mentre il brigadiere disperdeva i giovani, furono sparati due colpi di rivoltella. In tale occasione furono arrestati due giovani che le guardie condussero al posto di P. S. di via Parini.

Nel frattempo giungeva sul posto anche il cav. Ciampoli, che iniziò una visita ai locali pubblici posti nei pressi di via Madonnina.

Fu così operato un altro arresto, e precisamente quello del diciottenne Aldo Sebius, abitante in piazza Garibaldi n. 9. Nel portafogli il giovane aveva 1200 lire. Gli altri due arrestati si qualificarono per Francesco Vallarelli, di 28 anni, ferroviere, e Manuele Castellani, di 23 anni, da Milano. Essi dissero che al momento dell'arresto stavano allontanandosi per evitare incidenti.

Mentre avvenivano questi incidenti fu aggredito e bastonato in via della Scalinata da una quindicina di giovani, anche un nostro strillone al quale furono portate via le copie del giornale.

Colta da un assalto isterico si getta in mare

L'orologio della torretta municipale batteva le 17, quando al Molo Audace fu scorta una fanciulla che si diresse velocemente verso il ciglio dove, dopo essersi soffermata un solo istante, si lanciò, vestita com'era, nel mare.

Alcuni presenti non indugiarono molto quando videro che la ragazza stava scomparendo sott'acqua: si spogliarono in fretta e a loro volta si gettarono in mare per soccorrere l'infelice che riuscirono in breve trarre a salvamento.

Quindi fu chiesto l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario accorso sul posto, dopo aver praticato alla disgraziata la respirazione artificiale e aver accertato che la giovane sconosciuta era in preda ad un violento assalto isterico, la fece trasportare all'ospedale dove, due ore dopo, si presentarono due giovani le quali riconobbero l'infelice per la loro sorella Caterina Manfredi, di 17 anni. Dissero che la Caterina prestava servizi presso una famiglia di cui ignorano il nome e l'abitazione.

COMUNICATI *)

Maria Tominez
Pietro Carlini
partecipano il loro matrimonio
Muggia, 15 settembre 1921

Teresina Beltrami
Ernaldo Lucertoni
sposi
Capodistria-Iesi, 15 settemere 1921

Viene resa pubblica nota che i sottoscritti raccomandatari del piroscafo inglese
"TREVOSE,,
nonchè il capitano **William Guppy**, declinano ogni responsabilità per eventuali debiti contratti dall'equipaggio dello stesso.
RICHARD GREENHAM e C.
Via Torre Bianca N. 18

Avverto la mia spettabile clientela che il signor
Antonio Della Rosa
non fa parte più del mio magazzino vini di via Udine 18.
GAETANO SAPIENZA

LLOYD SABAUDO
Società Anonima - GENOVA
Si porta a conoscenza degli interessati che, allo scopo di promuovere l'esportazione
VIA TRIESTE per
L'AUSTRALIA e la NUOVA ZELANDA
si assumono merci per tutte le destinazioni di detti paesi, con
TRASBORDO A PORT SAID
sui vapori sociali, rilasciandone polizze dirette. Ulteriori informazioni, quotazioni di noli ecc., forniranno prontamente gli agenti:
GASTALDI & C.o
Trieste, via Mazzini N. 21, I p. Telefono 1-89.

Signore!
Prima di fare acquisti di abiti visitate
„La Merveilleuse"
A. V. E. Corso Vitt. Eman. 27
TRIESTE
Attualmente
LIQUIDA
per fine stagione e rinnovo dell'assortimento tutte le sue confezioni
Tailleurs - mantelli - toilettes per sera
PREZZI INFERIORI AL COSTO

L'ANTICO
Collegio Convitto "Nardari,,
di TREVISO
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, risponde a tutte le esigenze tecniche. Istruzione ed educazione accuratissime. Cure famigliari.

Casa di cura climatica prealpina
per MALATI di PETTO
SUL COLLE S. GIORGIO
CAVASO del TOMBA (Treviso)

In seguito alla soppressione dei corsi preparatori nautici per ordine ministeriale la
SCUOLA MODERNA
apre col 1.o ottobre un corso regolare per
l'ammissione al primo Corso Tecnico Nautico
durata dieci mesi. Orario: dalle 8 alle 12.
Insegnanti delle locali Scuole Medie
Le iscrizioni si accettano sino a tutto 25 settembre presso la Direzione della «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. III 45, II p.

A 138-20

Editto

Da parte del R. Giudizio distrettuale di Capodistria vengono venduti a pubblico incanto, dietro espressa domanda dei proprietari Rosa, Antonio, Antonietta, Vittoria, Carlo, Lina, Giulio e Maria de Petris fratelli Marsich fu Antonio gli stabili qui sotto specificati, in due lotti e precisamente:

Il lotto Cat. N. edif. 199-1 c. t. 1 P. T. 1037 di Capodistria e la ½ indivisa del Cat. N. 57 terr. P. T. 657 di Capodistria.

Il lotto soffitta a color rosso lettera A I, II, III piano e soffitta dell'edificio 199/2 c. t. 1 P. T. 903 di Capodistria.

Il prezzo di grida per il I lotto sarà di lire 42.000; per il II lotto di lire 35.000.

L'asta avrà luogo **il giorno 21 ottobre 1921 alle ore 9 ant.** presso il firmato Giudizio distrettuale, stanza N. 2.

Offerte inferiori al prezzo di grida non verranno accettate.

Le ulteriori condizioni d'incanto, estratto tavolare e la stima delle realità, possono ispezionarsi presso il firmato Giudizio sezione V.

Capodistria, 4 settembre 1921.

R. Giudizio distrettuale sez. V.

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
Via Chiozza N. 7, I piano
Oggi, giovedì 15 corr. alle 16 precise
ASTA
prezzi di grida
Salotto, specchiera, libreria, divano con tavolo, 2 poltrone, 2 seggiolini, perfetto stato L. 1800
Entrée in noce con specchio » 200
Modiglione in noce » 15
Macchina per parchetti » 25
Lavamano in noce con marmo e specchio » 150
Servizio lavamano in porcellana rosa » 28
Lampada elettrica da scrivania » 25
Poltrona in pelle » 450
Divano con 2 poltrone e coltrinaggio in gobelin » 290
Bollitore a tre fiamme » 28
Macchina fotografica per rollfilm » 120
Lampada in ottone elegante per luce elettrica » 90
Binoccolo da campo » 45
Stanza matrimoniale in quercia specchi e cristalli » 2200
19 portagiornali per caffè al pezzo » 1
Specchio con cornice dorata » 550
ecc., ecc., ecc.
Gli oggetti sono esposti dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Gabinetto medico dentistico
Dir. tecn.
Edoardo Brunelli
Piazza G. B. Vico 2.
RICEVE DALLE ORE 9-13, 15-19.
Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti alla scienza dentistica moderna.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1382

Evitate operazioni chirurgiche
in casi di foruncoli, ascessi, flemmoni, prostatiti, ingorghi ghiandolari (scrofola) o in generale curate ogni processo infiammatorio dei tessuti, con o senza formazione di pus
MEDIANTE IMPACCHI DI
"ENDOSMOL,,
Trovasi nelle farmacie. Depositario per la Venezia Giulia: Istituto Farmacoterapico Triestino

CANDELE STEARICHE
"MARCA CIGNO,,
Le migliori
Chiedetele ovunque
Commissioni per Esportazioni
Fabbrica: S. e G. CIMMELLI, S. Antonio Abbate 66 - Napoli.
Rapp.: F. ZACCARIA, Via Torre Bianca N. 10 - Trieste.
N. B. Ogni candela porta impresso il timbro «CIGNO».
A richiesta si spediscono campioni.

VILLA ROSA
ANTICO STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO L'ANNO.
Sistema nervoso, Stomaco, Ricambio, Morfinismo, Alcoolismo
(escluse le forme di mente e d'infezione)
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. AUGUSTO MURRI, Consulente
Prof. GIOVANNI VITALI, Direttore
Dott. GIOVANNI CAPONE, Sostituto
Trattamento antiluetico (neosalvarsan)
Gabinetto di Radiodiagnostica e Radioterapia con apparecchi ultrapotenti modernissimi (Dott. Antonio Roversi).
Gabinetto di analisi chimiche, microscopiche e sierologiche (Dottor Giuseppe Musso).
Castiglione 103 Bologna Telefono 110

Lo scandalo delle assicurazioni fittizie

Una ridda di polizze false della "Piave,, e una folla di truffati

L'arresto di un noto avvocato e del suo complice - Le truffe oltrepassano il mezzo milione

Lo scandalo delle assicurazioni fittizie capitato ieri d'improvviso alla pubblicità; l'arresto di un noto avvocato la vasta cerchia d'operazioni intraprese con polizze della «Piave», risultate poi false, hanno destato, come s'immagina, una larga eco di commenti nel nostro mondo commerciale e finanziario.

Le informazioni intorno a questo scandalo, del quale ci siamo occupati sommariamente nell'edizione delle 18, affluiscono ora copiosissime e le completiamo qui, con le nuove risultanze dovute alla prima fase dell'opera d'investigazione dell'autorità.

Le polizze false

La «Piave», compagnia italiana d'assicurazioni, in nome e ad insaputa della quale furono commesse le truffe, ha la sua sede centrale a Milano, via S. Vittore al Teatro n. 19.

Da tre o quattro mesi a questa parte in tutta la Venezia Giulia vennero firmate delle polizze di assicurazione specialmente per danni cagionati da tumulti. Considerato che nessuna società assume assicurazioni di questo genere e, dati i tempi... movimentati in cui viviamo, moltissimi furono coloro che vollero tutelare i loro averi mediante questa forma d'assicurazione e quindi gli affari conclusi dagli assicuratori in nome della «Piave» andarono subito a gonfie vele.

Ma si trattava di una gherminella che non poteva protrarsi a lungo. Un giorno, difatti, si accertò che le polizze emesse pretesamente a nome della «Piave» erano semplicemente false!

La cosa venne a cognizione dell'autorità, che dispose subito un vasto lavoro d'investigazione, il quale però, nel primo periodo, si spuntò contro difficoltà d'ogni genere, poichè gli autori della gherminella avevan saputo prendere le loro precauzioni.

Il milione e mezzo dell'«Edinost»

Nello scorso marzo un'assicurazione di questo genere fu conclusa dalla Società editrice del giornale sloveno *Edinost*, per la somma di un milione e 400.000 lire, divisa in due polizze, recanti i numeri 8035 e 8036. L'assicurazione stabiliva l'indennizzo di un milione per l'eventuale devastazione della tipografia e 400.000 lire per quella dei locali attigui, uffici, ecc.

Pare, però, che dopo aver pagato il premio d'assicurazione, ammontante a 16.000 lire, qualche dubbio sorgesse negli editori di quel giornale, perchè ritennero opportuno di chiedere informazioni direttamente alla «Piave», la quale non tardò a rispondere che ignorava completamente la conclusione di un affare simile ed invitò anzi l'avv. Slavik a trasmetterle le polizze per esame, avvertendolo che si trattava indubbiamente di polizze false.

Fu così che la nostra Questura, d'accordo con quella di Milano, iniziò le prime indagini. Il comm. Perilli impartì disposizioni speciali al viceccommissario dott. Del Dottori, il quale, coadiuvato brillantemente dall'ispettore Vecchiet e dagli agenti Vidone e Collo, iniziò l'opera investigatrice.

I primi sospetti caddero sul vero agente assicuratore della Società, qui residente, di nome Virgilio Carlini, abitante in Corso V. E. III n. 45. La vigilanza del Carlin da parte degli agenti fu molto attiva e già pochi giorni dopo si poteva accertare che il Carlini lavorava onestamente per conto della «Piave» e non c'entrava affatto con le criminose gherminelle.

Un arresto - I precedenti di un avvocato

Perduta questa traccia, gli agenti pensarono di cercare il sub agente della Società. Ed i sospetti caddero sull'avv. Arnaldo Cucera, di 36 anni, da Sebenico, abitante in via Lazzaretto vecchio n. 35, II p., dove aveva pure lo studio avvocatile. Rivangando nel più recente passato del Cucera si seppe intanto che nel febbraio scorso egli aveva finito di scontare una condanna di cinque anni di carcere duro, per una truffa di 16.000 corone commessa in danno della Banca Commerciale Triestina. Di condanna il Cucera aveva avuti in realtà quattro anni soltanto, ma avendo presentato ricorso, gliene avevano appioppato un quinto.

Informazioni sulla sua vita fecero conoscere all'autorità molte altre circostanze curiose. Intanto il Cucera conduceva vita brillantissima, recandosi spesso in automobile a Portorose, frequentando ambienti signorili e facendosi notare per la sua prodigalità.

Ormai ben poco restava da fare, cosicchè la mattina del 9 corr. gli agenti si recarono alle 6 di mattina a fargli visita. Dichiarato in arresto, il Cucera se ne meravigliò altamente. Ma una accurata perquisizione nel suo appartamento distrusse anche gli ultimi dubbi che potevano sussistere sul suo conto. Infatti gli furono trovati parecchi documenti non poco compromettenti, nonchè dei timbri, la presenza dei quali in casa sua costituiva per il Cucera una terribile prova.

Condotto in Questura, l'Arnaldo Cucera fu interrogato dal viceccommissario dott. Del Dottori. Egli tentò di negare quanto gli veniva addebitato, sfoggiando una dialettica notevole. Però la sua posizione era grave e stretto nelle maglie d'un questionario abilissimo, confessò dapprima una parte delle truffe; poi, dopo essere incappato in una serie di contraddizioni, finì per confessare completamente, senza però voler dire il nome del complice o dei complici.

L'altro complice arrestato

Non per questo l'autorità si sgomentò, ma iniziò senz'altro accuratissime indagini cercando di sapere chi frequentasse il Cucera e quali persone potevano parere in istretta intimità con lui. E il giorno stesso si potè sapere che l'amico più intimo del truffatore era certo Gastone Tabourè, di 22 anni, abitante al Viale XX Settembre n. 31, sensale presso la Banca Italiana di Credito Commerciale.

Così, nel pomeriggio dello stesso giorno gli agenti si recavano in casa del Tabourè e procedevano al suo arresto.

Una perquisizione portò alla scoperta di alcuni timbri e carte intestate, di non dubbio ufficio.

Condotto in Questura il Tabourè non si indugiò in denegazioni, ma confessò ampiamente d'essere complice del Cucera.

L'interrogatorio e gli enti truffati

Le polizze di assicurazione adoperate dai due compari appariscono di confezione accurata, tanto da far sorgere il sospetto che si trattasse di polizze originali inviate al Cucera da qualche complice esistente alla sede centrale.

— E chi firmava a nome del direttore generale sig. Milea? — chiese il funzionario.

— Firmavo io, dietro istigazione del Cucera — rispose il Tabourè.

— Quanti sono i danneggiati?

— Mi è impossibile precisarlo, giacchè si tratta di un numero rilevante di... affari.

— Neanche una parte delle truffe potrebbe farmi conoscere?

Il Tabourè si fece dare un foglio di carta e fu condotto a scrivere in una cella della Questura. Ne uscì tre ore dopo, con una lista di nomi di aziende e di privati, dicendo che, però, non tutti i truffati in essa figuravano.

Fra quelli comparsi nella lista vi sono: l'amministrazione del giornale *Edinost*, come già abbiamo rilevato più sopra; la Società Editrice Italiana Roma-Trieste, che si assicurò per due milioni, versando un primo premio di 15.000 lire. A questo proposito sappiamo che nell'aprile scorso si presentò al dott. Polacco, amministratore della Società, il Cucera, con delle polizze interinali. Il dott. Polacco avrebbe consegnate le polizze interinali ad una banca cittadina, che al Cucera avrebbe versato l'importo corrispondente, all'atto della presentazione delle polizze originali. Così, infatti, fu fatto, ed un mese e mezzo dopo il Cucera riscuoteva il denaro dopo aver consegnato le polizze originali, perfettamente in regola, con le firme ed i timbri.

Principali danneggiati sono l'avv. Slavik, l'avv. Vessel, la Banca Slovena, con sede in via Torre Bianca n. 39, diretta dal dott. Stefano Laurencich; la ditta Coren, di Pisino, che versò al Cucera 10.000 lire; il segretario distrettuale di Pisino, sig. Mandic. A Gorizia, come si è saputo, vennero truffati l'avv. Orel, l'avv. Medoeschek, l'avv. Podgornik e la Tipografia Cattolica slovena.

Altri truffati vi sono a Volosca e a Fiume, nonchè a Trieste la trattoria «Ai soci», l'«Hotel Europa» e la «Casa Gialla» di Gretta. Va notato inoltre che quasi tutti gli avvocati gabbati dal loro egregio collega, assicuravano anche parte dei loro clienti, cosicchè il numero dei querelanti aumenterà di giorno in giorno.

Altre marachelle

All'atto dell'arresto del Tabourè gli agenti avevano notato che il giovane stava consegnando 400 lire al fratello minore, Mario. Il dott. Del Dottori, ricordando tale fatto, interrogò il Tabourè:

— Ero d'accordo con mio fratello di consegnargli le 400 lire, affinchè le portasse alla Banca dove sono sensale.

— Per quale ragione?

— Erano il residuo di un conto da me esatto alla ditta Buchbinder, per conto della banca.

— Infatti sappiamo di questo conto. Ma esso ammontava a 900 lire, come va che lei consegnò al fratello soltanto 400 lire?

— Con le rimanenti 500 ho pagato stamane la ditta Facchini, che ha negozio di mobili in via Chiozza n. 51.

— Dica un po' — chiese ancora il funzionario, il quale a proposito di ciò si ricordava che al momento dell'arresto il Tabourè, questi si preparava a trasportare dei mobili — forse lei aveva comperato dei mobili presso quella ditta?

— Sì, ne avevo presi a rate.

— Ah! E dove stava conducendo quelli che metteva sul carretto fermo sulla strada, dinanzi a casa sua?

— Li portavo alla famiglia Gianni.

— Ed erano quelli da lei comperati presso la ditta Facchini il mattino del giorno nove?

Il Tabourè tentò una scappatoia, ma vedendo inutili i suoi sforzi, finì col confessare: Da tempo egli comperava mobili e macchine da cucire presso la ditta Singer. Pagava la prima rata e poi vendeva tutto senza, naturalmente, più pagare altro alle ditte che gli avevano affidata la merce. Nessuno lo accusava temendo di far peggio e perdere tutto, dato che il Tabourè prometteva sempre di pagare quanto prima ogni cosa.

I due complici in cattive acque
L'ultimo colpo

Un'altra truffa rimasta, stavolta, allo stato di tentativo, venne a galla in seguito alle indagini del viceccommissario dott. Del Dottori.

Fra il Cucera ed il Tabourè deve essere avvenuto pochi giorni prima dell'arresto un colloquio drammatico. Il Cucera ormai si trovava in cattive acque. Guadagni non ne faceva più. Le fonti da dove attingeva il denaro che serviva per la sua vita prodiga, si erano tutte essicate. Ormai la rete dei mille imbrogli gli si stringeva intorno e stava per soffocarlo. Ma la sua mente agile, pronta, la sua intelligenza limpida, dovevano aiutarlo per escogitare un'ultima trovata.

L'uomo che aveva saputo gabbare tanta gente, che s'era servito di mezzi così abili, ebbe ancora una risorsa per far denaro.

Certo non poteva servirsi di persone estranee. Bisognava che ricorresse ad una persona a lui legata ed avvinta alla sua buona o cattiva stella.

E pensò al Tabourè, al complice di cui si era servito tante altre volte e che aveva tutto l'interesse possibile a star zitto. Recatosi dal giovane, il Cucera gli disse che si trovava senza denaro e che aveva bisogno di aiuto. Il Tabourè gli rispose che neppure lui aveva denaro. Se c'era qualche mezzo per procurarsene...

Allora il Cucera propose al complice un'altra truffa. Lui, il Cucera, era troppo conosciuto dalla ditta Fratelli Iorio, avente gli uffici in via Madonna del mare n. 2, ma avrebbe potuto essere garante del Tabourè.

Un ritardo provvidenziale

Il piano era semplice. Il Tabourè avrebbe firmato delle cambiali per un importo di 11.550 lire ed il Cucera avrebbe risposto della di lui onestà (!) presso la ditta. Il Tabourè avrebbe incassato il denaro, passandolo poi all'amico. Così infatti fecero. Si recarono dalla ditta Iorio, fecero presenti i loro desideri ed il Tabourè firmò tre cambiali, due per 3000 lire ed una per 5.550. Senonchè — fu caso o avvedutezza? — la ditta Iorio non pagò la somma sul momento. E fece bene: il giorno dopo i due messeri venivano arrestati!

Così si chiudeva la fase d'un attività truffaldina, svoltasi per circa otto mesi e che fruttò ai due una somma il cui ammontare, se anche non conosciuto per ora esattamente, è certo rilevantissimo.

A questo proposito tutti quelli che sono stati vittime dei due truffatori faranno bene a recarsi in Questura per farne denuncia.

Le indagini intanto continuano per vedere se altre coserelle consimili esistano a carico dei due e per accertare come il Cucera si procurava le polizze.

— La Società Italiana di Credito Commerciale ci prega di rilevare che il Tabourè non fu mai al suo servizio, nè ebbe con essa rapporto alcuno.

A quanto ammontano le truffe?

Sinora da un calcolo approssimativo, il viceccommissario dott. Del Dottori ci fa sapere che le truffe commesse dai due, ascendono a più di 200.000 lire. Naturalmente non si tratta che di una parte dei truffati; bisognerà vedere gli altri poi. Già ora è certo che le truffe supereranno il mezzo milione.

Impazzita di notte
si arma e vuole uccidere...

Nello spazioso casamento di via San Marco 43, echeggiarono ieri notte, poco dopo le 23 sinistre e acutissime grida che gettarono l'allarme tra i numerosi popolani abitanti in quella casa i quali, intimoriti, o si chiusero nelle loro abitazioni o si rifugiarono all'aperto.

Una giovane donna, l'inquilina Giuseppina Fabian, di 36 anni, brandendo un coltellaccio, con gli occhi fuori dell'orbita e con le chiome sparse, seminuda, aveva aperto la porta di casa sua e sporgendosi dalla ringhiera del corridoio del quarto piano continuava a gridare:

— Qua la parona son mi. Andè fora o ve mazzo tutti!

Fu facile comprendere che alla poveretta aveva dato di volta il cervello e perciò tra le molte persone che stavano commentando tristamente l'accaduto nell'atrio e nelle vicinanze della casa vi fu chi corse a una vicina farmacia e chiese telefonicamente l'intervento della Croce verde che inviò sul luogo il suo direttore e due infermieri.

Quando giunsero sul posto, non trovarono più la disgraziata donna che nel frattempo erasi rinchiusa e perciò, per entrare e soccorrerla fu necessario abbattere la porta. Trovarono la donna distesa sul suo letto ove si agitava furiosamente, e dopo non poca fatica i tre infermieri riuscirono a calmarla ed a convincerla a salire sulla vettura che la trasportò all'ospedale dove venne accolta nelle sale d'osservazione.

Qui il sanitario d'ispezione potè constatare che quella specie di pazzia era stata causata dall'alcool di cui la Fabian, per sua disgrazia, fa uso molto frequente.

La revolverata di un carabiniere impazzito

Nell'ampio stanzone della stazione dei carabinieri di via dell'Orologio, ieri mattina, verso le 13.30, alcuni militi stavano tranquillamente mangiando quando un loro commilitone, da poco arrivato in quella stazione, si alzò d'improvviso, estrasse la rivoltella puntandosela al petto. Immediatamente un'altro milite gli fu addosso e riuscì a disarmarlo proprio nel momento in cui dalla rivoltella partiva un proiettile che andò a colpire il muro della casa vicina.

Il disgraziato allora trascese in ismanie impressionanti; si gettò a terra dimenandosi furiosamente. Fu necessario chiedere l'intervento del cav. Treves il quale accorso sul luogo con due bravi infermieri assicurò il disgraziato con le cinghie e lo fece trasportare all'ospedale di tappa.

Una sordomuta, impazzita,
vuol uccidere il marito

Una povera sordomuta, Galatea Bennes, di 32 anni, ieri mattina nella sua abitazione, al N. 27 del Corso Garibaldi, colta da improvvisa pazzia, afferrò una scure tentando di colpire il marito che allora era rincasato e che accortosi in tempo della pericolosa mossa di sua moglie, riuscì a scansare il colpo, la disarmò e la ridusse all'impotenza, mentre altri inquilini, chiamati dalle sue grida, telefonavano alla Croce verde.

Accorsero sul luogo tre sanitari che si occuparono per il trasporto della poveretta all'ospedale.

Ivi i medici accertarono che la sventurata era in preda a un accesso di mania di persecuzione. Fu accolta nelle sale d'osservazione.

Il tiro del giovine fattorino

Giorni or sono e precisamente il 10 corr., la signora Attilia Cocucci proprietaria del «Bar Udinese» sito nel viale XX Settembre n. 29 inserì un avviso collettivo avendo bisogno di un giovane fattorino. Tre giorni dopo si presentò a lei un giovane ventenne il quale, dopo averle raccontato una storia di dolori e di privazioni, riuscì a commuoverla e farsi assumere al servizio.

— Ma io le chiedo un favore — chiese il giovane a contratto fatto.

— Parli.

— Anzichè a settimana vorrei essere pagato a giornata.

Anche in questo la signora Cocucci fu pienamente d'accordo ed il giovane cominciò ieri l'altro il suo lavoro, senonchè ieri giuocò un bruttissimo tiro alla sua padrona.

Erano le 17, la signora Cocucci assieme ad una sua amica certa Giuseppina Rovignese d'Accireale si erano ritirate in una stanza attigua lasciando incustodite sul banco due borsette, una contenente 230 e l'altra 470 lire. Quando ritornarono nel «Bar» tanto le due borsette quanto il giovane apprendista erano spariti.

Il furto fu denunciato alla Questura.

Le ferite misteriose di un meccanico
Due revolverate

Con una vettura fu trasportato stanotte all'ospedale il meccanico Alberto Vites, di 18 anni, abitante a Servola n. 269. Era ferito d'arma da fuoco al labbro sinistro con foro d'uscita sotto il mento; inoltre aveva una seconda ferita a fondo cieco, sotto la clavicola sinistra.

Interrogato dal funzionario d'ispezione, il Vites, dapprima non volle dire nulla sul suo ferimento. Poi si limitò a dichiarare che era stato ferito a Muggia durante una... discussione con suoi tre amici di cui non ritiene opportuno riferire i nomi.

Fu accolto nel riparto chirurgico.

Teatri e Concerti

Politeama. La signorina Primavera, soprano brillante della compagnia (l'appellativo di «soubrette» poco si attaglia all'elegante e versatile artista che alla sua volta non s'indugia su quei «couplets» salaci o con allusioni politiche che davano il «la» al repertorio delle «soubrettes» francesi o tedesche) ha voluto mettere a prova il favore di cui gode presso il pubblico, scegliendo per serata d'onore la «Casta Susanna». Ed il teatro affollato è plaudente le ha dato ragione.

Ben è vero che la ormai abusata «pochade» ha avuto da tutta la compagnia un'accurata interpretazione: notati alcuni opportuni tagli nel dialogo e la concertazione esatta del maestro Montesano. Nanda Primavera fu una protagonista aggraziata e distinta che diede molto rilievo anche alla parte cantabile.

Dopo il secondo atto, la Primavera, accolta da un nuovo applauso di saluto — il primo e calorosissimo le era stato diretto al suo presentarsi in scena — eseguì fra vivi battimani ed omaggio di fiori la canzone «Ncoppa l'onna» in dialetto napoletano e la «Fioraia».

Questa sera si riprende il «Grand-hotel».

Fenice. Nella ricorrenza del centenario dantesco, la compagnia Maieroni ha voluto riprodurre la tragedia di Pellico: «Francesca da Rimini», di cui i vecchi ricordano celebrate interpretazioni che gli attori dell'oggi non saprebbero certo evocare. Tuttavia il Maieroni rivisse con bell'impeto e passione la figura di Paolo e fu meritamente applaudito dal pubblico che affollava il teatro in tutti gli ambienti. Bene la signora Maieroni come protagonista e discreti gli altri esecutori.

Stasera «Luigi XI», dramma in 5 atti di Delavigne.

Eden. Folla ieri, a tutte le rappresentazioni. Oggi ultimo giorno della sesta e ultima serie di «Judex». Faranno seguito alcuni numeri di varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno della VI.a serie di «Judex», al Teatro Eden. Con oggi si dà termine al grandioso capolavoro che ha tenuto per molti giorni il cartellone. Domani «La danza della morte». Nella varietà: Mary, generica; Firulette, danza. In continuo successo il dicitore Ettore Fiorini.

Cinematografo Italia. Oggi grande «première» «Gens nova», dramma sociale in 4 parti con la bellissima artista Maria Roasio e il simpatico Giovanni Cimara. Principia alle 16.30 e ultima alle 22.20.

«I tre sentimentali», di A. Camasio, protagonista Lidia Quaranta, al Modernissimo. Oggi ultimo giorno di questo eccezionale programma. Il concorso di bellezza volge al termine, fra un morboso interesse. Ieri si è chiusa la quinta serie con il seguente risultato: N. 33, signorina M. M., voti 894; N. 37, signorina A. N., voti 316; seguono le altre con grandi minoranze.

Domani prima rappresentazione di «L'altro pericolo», di Maurice Donnay e prima giornata della serie finale e decisiva. Ne riparleremo domani.

Italia Almirante Manzini, ne «I tre amanti», al Gran Cinema Savoia. Italia Almirante Manzini, la grande artista italiana, oggi interpreterà «I tre amanti», la stupenda pellicola che tanto chiasso fece dappertutto. Principia alle 17 precise.

«L'isola della felicità», al Novo Cine. Bellissimo dramma interpretato dalla brava Diomira Jacobini, coadiuvata dai protagonisti Alberto Collo, Alfonso Cassini, Alfredo Martinelli e Rinaldo Rinaldi.

Cine Iris. Non badando a spese, si darà oggi e domani la film: «Il gatto nero», sensazionali avventure che ovunque ottennero il più clamoroso successo. Prezzi popolari; principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «Grand Hotel», 3 atti di Caucci e Ferrero.
Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Maieroni. Ore 2.30: «Luigi XI re di Francia», 5 atti di C. Delavigne.
Teatro Eden. «Judex» (ultima serie) e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Gens nova», con Maria Roasio.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «I tre sentimentali», con Lidia Quaranta.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «L'isola della felicità», con Diomira Jacobini.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.
Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria — Riproduzione vietata)

85

Le Fraisil gli gettò un'occhiata sospettosa e gridò:

— Dite un po'... E' per mettermi in presenza di quella persona che m'avete fatto venire qui, precisamente a quest'ora?

— Oh! signore, — replicò precipitosamente il poliziotto — come potete mettervi per la testa un'idea simile?... E' un caso strano, di cui sono ancora stupefatto.

— Gli è che per essere così informato delle... abitudini della gente, bisogna averle osservate... davvicino.

— Evidentemente... Infatti da parecchi giorni sorveglio la signorina Rachele Sidia e per non allontanarmi dal luogo del mio lavoro, vi ho dato convegno qui; ma ero distante le mille miglia dall'immaginarmi...

— Perchè la sorvegliate? — domandò l'ingegnere, sempre più inacerbito.

— Per chi, vorrete dire, poichè, vedete, in quanto a me è cosa...

— Sì... Per chi?

— Per un giovane signore che sembra avere qualche velleità di sposarla.

— E chi è?

— Diamine! E' segreto professionale.

— Ditemi chi è... se no, dovrò credere che m'abbiate voluto giuocare un brutto scherzo e vi giuro che non ve la caverete tanto a buon mercato.

— Oh! caro signore, non andate in collera — rispose con flemma Caldagués. — Eccovi genuinamente la verità e vedrete che non ho mai avuto il più piccolo pensiero di canzonarvi. Poveretto me! cercar di mistificare uno dei nostri migliori ingegneri...

E, poichè il miglior ingegnere s'impazientiva, riprese in fretta:

— Ecco. Il signore, che ha voluto essere informato del come la bella Rachele Sidia impiega le proprie ore di libertà e m'ha incaricato di ciò, è un elettricista alla testa di una grande casa di rue Réaumur, il signor Andrea Costal, poichè debbo dire il suo nome... Ma ho torto di mostrarmi sì debole... Io tradisco il segreto professionale... è una colpa grave e sono costretto da voi a commetterla... Adesso me ne pento... Siete contento, almeno?

Ferdinando Costal era realmente uno dei suoi rivali e pareva favorito.

Così dunque la condotta di Rachele era sospetta a tal punto che uno fra gli aspiranti alla sua mano la faceva tener d'occhio, sorvegliare da un poliziotto!

L'ingegnere non dubitava di lei e la verità si era rivelata crudelmente ai suoi occhi stupefatti.

Il colpo era stato così rude ch'egli non sapeva riaversi e non riusciva a discernere i propri veri sentimenti: strazio d'amor proprio, disprezzo per la bella volubile, collera contro la sorte, ma, sopra tutto, rammarico cocente di vedere i suoi dorati disegni iti in fumo.

Dopo l'ingiuria di poco fa non c'era più da pensare a presentarsi a casa dei Sidia; Rachele non vorrebbe pur vederlo; e, decentemente, egli non poteva avere più neanche l'idea di una riconciliazione possibile.

Ma frattanto avrebbe voluto ignorar tutto, e si rodeva del fallito matrimonio, di vedere svanito il bel sogno e quei milioni rientrati sotterra.

Ed era quel bestione lì, quel poliziotto falso, che, col suo intervento per lo meno bizzarro, aveva mandato in aria le sue speranze ed i suoi disegni.

Il rotear dei suoi occhi esprimeva così chiaramente i suoi sentimenti che Caldagués protestò di nuovo tutta la purezza delle proprie intenzioni.

— Perchè m'avete raccontato questa storia, appena m'avete visto? — chiese Le Fraisil, sospettando un tranello.

— Ma per vanità.... Volevo provarvi che avete da fare con un agente, il quale non si lascia sfuggir nulla e sa penetrare i più nascosti segreti. Io cercavo, insomma, d'ispirarvi fiducia, ed ho precisamente ottenuto lo scopo opposto... Sono stato sfortunato.

Le Fraisil fece uno sforzo per calmare i nervi agitati.

— Ebbene; se non era per macchinare questo incontro, mi direte finalmente perchè mi avete dato questo convegno.

— Non domando di meglio e non sarà affar lungo... Prima di tutto vi debbo dire che avete avuto torto di non nutrire più fiducia nella stella del signor De Clamont. Il giorno in cui vi incontraste con lui in modo sì tragico, egli portava in Francia la sua prima raccolta di polvere d'oro. Ne ha portato dopo un battello pieno e ne seguiranno altri fra breve. Io so ciò che mi dico; arrivo dalla Costa d'Avorio, dove l'ho seguito fra mille pericoli e, se non ho potuto scoprire la sorgente del suo Pattolo, ne ho veduti però e palpati i prodotti; sacchi pieni. Dunque, siate certo che il signor De Calmont ricomparirà più ricco e più potente che mai.

— Se fosse vero — rispose asciuttamente Le Fraisil — che può importarmi?

— Eh! eh! non si sa mai. Voi avete dato di cozzo un po' violentemente col vostro ex-futuro suocero, ma nell'ombra e senza conoscervi. Ciò si può perdonare. Il signor De Calmont è sì nobile e generoso...

L'ingegnere indicò col gesto che la cosa gli pareva impossibile.

— Oh! non dico che a prima vista la faccenda non sembri difficile; ma, a guardarci bene... Voi avete a vostro favore una circostanza di gran peso.

— Io? che circostanza?

— Lo sapete bene. C'è la signorina Marcella, che avete resa infelice ed è stata ad un pelo di morire pel vostro abbandono. La poverina è sempre un po' malata ed aspetta la guarigione definitiva da un ingrato, che tarda molto a tornare.

— Voi mentite! — gridò recisamente Le Fraisil. — La signorina De Clamont è molto suscettibile ed altera. Non può aver dimenticato certe parole....

— Veramente io non me ne intendo molto in materia di sentimento. Non è la mia partita. Ma ho udito dire che non c'è nulla di più complicato ed incomprensibile del cuore di una donna. La più fiera diviene sovente umile e sottomessa, quando ama. Certo la signorina Marcella vive da sei mesi a Montreuil come reclusa, nauseata della vita.

Le Fraisil rifletteva.

Sì; Marcella l'aveva amato d'un amore profondo; ma quest'amore aveva resistito al suo tradimento?

Non era poi impossibile; si presta fede abbastanza facilmente a ciò che lusinga il nostro amor proprio.

Tuttavia volle assicurazioni più formali.

— Come potete conoscere i sentimenti di quella giovane? — domandò.

Caldagués si schermì.

(*Continua*)

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE da tutti i farmacisti, droghieri e profumieri
Deposito generale da MIGONE e C. - MILANO, Via Orefici (Passaggio Centr., 2)

SALA FENICE Via S. Francesco d'Assisi 5-I
Accademia di danza diretta dal prof. A. D'AQUINO
Lunedì 19 settembre RIAPERTURA DEI CORSI COL SEGUENTE ORARIO:
Lunedì-Giovedì dalle 17.30 alle 19.30 turno privato per principianti.
Lunedì-Venerdì dalle 20 alle 22 turno serale per principianti (entrata via Cesare Battisti 6, I).
Mercoledì dalle 20 alle 24 turno privato di perfezionamento.
Mercoledì-Sabato dalle 15.30 alle 17 turno bambini.
Giornalmente lezioni private per uno o più persone in ore da stabilirsi.
Informazioni ed iscrizioni alle segreteria della sala via C. Battisti 6, I - Tel. 16-60.
Novità della stagione: JAZZ-BAND (orchestra tzigana).
LA DIREZIONE

LA PURA VERITÀ

Borgovercelli, 15 aprile 1920

Sig. Dott. Camillo Rocchietta
Pinerolo

. . . .

Colgo l'occasione per riferirLe che, dopo abbastanza lunga esperienza, posso attestare che il suo "Proton" mi diede sempre buonissimi risultati, e specialmente nei bambini e nei giovani. E ciò Le dico, benchè non richiesto, perchè è la pura e semplice verità. Con tutta stima, devotissimo

Dottor ACHILLE PICCININI

N.G.I. Genova
"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA" "LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"
Servizi celeri di lusso per il NORD, CENTRO, SUD AMERICA E SUD PACIFICO
Servizi regolari da carico per il NORD EUROPA, LEVANTE, ESTREMO ORIENTE, ANTILLE e MESSICO
Partenze da Genova
per gli Stati Uniti d'America
19 settembre, vap. «America», per Napoli, New York e Filadelfia (per quest'ultima destinazione accetterà soltanto merci).
1 novembre - vap. «Taormina» (N. G. I.) per Napoli e New York.
per il Sud America
13 ottobre - vap. «Duca d'Aosta» (N. G. I.) per Barcellona, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
20 ottobre - vap. «Indiana» (N. G. I.) per Napoli, Rio Janeiro, Santos, Rio Grande, Montevideo e Buenos Aires.
per COSTANTINOPOLI e COSTANZA
24 ottobre - vap. «America» (N. G. I.)
Per informazioni
rivolgersi in Trieste agli Agenti signori L. Cambiagio e Figlio, Via Valdirivo 24, e nelle principali città d'Italia agli Uffici ed Agenzie delle Compagnie suindicate. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari italiana e svizzeri

BENZINA „SHELL" Società Nafta
Lire 48 la latta - TANI, Foscolo 32

ANTICELTICO
DEPURATIVO insuperabile, specifico, moderno, di azione rapida ed energica, bene tollerato anche dagli organismi più delicati in ogni stagione, sostituisce con impareggiabile vantaggio le dolorose iniezioni ipodermiche, ringiovanisce ed infonde nuovo vigore all'organismo, guarisce in
30 giorni la SIFILIDE
e sue disastrose conseguenze. Premiato con Medaglia d'Oro Esposizione Igiene Roma 1912 - Parigi 1906. - Un flacone L. 11.15, per posta aggiungere L. 6.50. Quattro flaconi (cura completa) L. 48.25; se in pillole L. 30, franco. Opuscolo e consulto, L. 2 anticipate. dott. G. TORRESI, Premiata Farmacia, Via Magenta 29, ROMA (21), TRIESTE, Farmacie: Serravallo e Rovis, piazza Goldoni.

I trionfi nel Grande Circuito di Brescia
Automobilismo
Gran Premio d'Italia
1° GOUX
2° CHASSAGNE
Gran Premio Vetturette
1° FREDERICH
2° DE VISCAYA
Gara Km. lanciato
1° March. C. P. NICCOLINI
2° Conte GASTONE BRILLI-PERI
Gran Premio Gentlemen
1° Conte MASETTI
2° SACCOMANNI
Coppa delle Dame
1° Baronessa M. A. AVANZO
Aviazione
Gran Premio d'aviazione
Cat. B. - 1° FERRARIN
Cat. F. - 1° SADI LECOINTE
Motociclismo
Gran Premio del M. C. I.
1° assoluto: DOMENICO MALVISI
Cat. 350 cmc.: 1° GARANZINI
„ 500 „ 1° ACERBONI
„ 750 „ 1° CASTAGNO
„ 1000 „ 1° MALVISI
tutti vincitori CON "LAMPO„ Benzina Superiore
il carburante per eccellenza che passa di trionfo in trionfo
Soc. Italo-Americana pel Petrolio - Genova
Depositi e Rappresentanti in tutte le Città d'Italia

Marina e Navigazione

L'affondamento del "Santa Teresa,,

Abbiamo pubblicato alcuni giorni or sono sul *Piccolo* la notizia dell'affondamento del piroscafo «Santa Teresa» in seguito all'urto contro una mina vagante nelle vicinanze del Bosforo.

Ora abbiamo da Costantinopoli i seguenti particolari sul grave sinistro:

Sono qui giunti con la R. Nave «Promoteo» i naufraghi del piroscafo «S. Teresa», della Società Italiana dei Servizi Marittimi, affondato nel Mar Nero per urto contro una mina vagante.

Detto piroscafo era partito da Braila il 2 settembre al comando del capitano Gino Vucetich. Aveva 36 persone di equipaggio ed un carico di cereali e bestiame per Costantinopoli. Verso le ore 3 e precisamente a circa 45 miglia dal Bosforo, in lat. 41 gradi e 46' N., long. 29 gradi 7' E. Gr. l'equipaggio venne bruscamente svegliato da una forte scossa. Una delle tante mine vaganti, probabilmente staccatasi pel grosso mare dai numerosi sbarramenti che ancora ostruiscono i porti di Burgas, Varna, Costanza, andava a battere sul fianco sinistro del disgraziato piroscafo, in prossimità del cassero centrale. La stazione radiotelegrafica di bordo, lanciò il segnale di soccorso che pare sia stato raccolto dal nostro stazionario «Sardegna» ancorato nel Bosforo. Dalle autorità marittime venne disposto per l'invio del «Promoteo» dal quale furono salvati i naufraghi.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

L'Ufficio di collocamento per la gente di mare, sezione S. M., via Moisè Luzzatto N. 9 - Casa del Marinaio, comunica a tutti gli ufficiali della marina mercantile, che con la seguente pubblicazione l'ufficio di collocamento entra nella sua piena attività, ed invita gli stessi a tenersi strettamente all'ordine del giorno votato il 9 luglio u. s. nella sede della Federazione marinara.

Prega gli ufficiali, primi di turno, di portarsi presso l'ufficio alla prima chiamata, che verrà data a mezzo giornale. Quelli che non si presentassero alla seconda passeranno ultimi di turno.

Si invitano nuovamente tutti di portare, entro 8 giorni dalla seguente pubblicazione, la matricola, altrimenti possono ritenersi cancellati.

Nello stesso tempo si avvertono tutti gli allievi ufficiali, che non potranno essere imbarcati se non per turno, e per tramite dell'Ufficio di collocamento.

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd Triestino: Fuochisti: dal 558* al 569*. Timonieri: dal 168 in poi.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 1062* al 1064*. Carbonai: dal 414* al 416*. Timonieri: dal 352 in poi. Giovanotti I.a: dal 422* al 451*. Giovanotti II.a: 376* al 384*. Mozzi coperta: 41* al 43*: Mozzi macchina: 136* al 142*.

I numeri con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10: II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8 dal 13 al 17; Pasticcieri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) 13; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; II.i cuochi equipaggio: 7*, 8*, 10*, 12 e 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31*, 32, 33 (il 21 imbarc.); Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 al 47; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114: Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55, 64 a, 66, 70, 71, 74, dal 79 al 113; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 53, 58, 59*, 60 e dal 63 al 121 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imb.); Garz. cucina: dal 62 al 139; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) e al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar 1 b: «Trieste D.» scar.; Hangar 1: «Hetouan» scar.; Molo IV: «Atlanta» car.; Hangar 1 a: «Danubio» scar.; Molo III (Lloyd) C: «Palacky», scar.; Hangar 6: «Praga» scar.; Hangar 9: «Nippon», scar.; Hangar 13 a, 13 b: «Pres. Wilson», scar.; Hangar 14: «Arsa», scar.; Hangar 17: «Galicia», scar.; Hangar 22: «Lovrjenac», scar.; Molo I: «Dardania», car.; Hangar 23: Pannonia», car.; Hangar 24: «Kassa», scar.; Hangar 25: «Gastein», scar.; Hangar 42: «Hungaria»; Hangar 55: «Wigbert», scar.; Hangar 58: «Trevose», scar.; Hangar 69: «Monte Grappa», scar.; Riva Sacchetta: «Majdan», «Wladimir», «Baltico» inop.; Molo S. Teresa: «Iuno» scar.; Riva V: «Adriatico» scar.; Molo V: «B. Kemeny» inop.; «S. Rocco» scar.; Molo VI: «Clumecky», vel. «Gius. d'Alì» e «Gabr. d'Alì» inop.; in rada: vel. «Quattro Novembre», «Diamant»; alla diga: «Waltameri», «Fr. Ciampa», «Twer», «Anna Goich», «M. Madre» inop.; Molo Servola: «Mauretania», «Bacicin Serra», «Marionga Mari» car.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Italia», da New York e scali, con 46 pass. e 6 tonn. di merce; «Augusta F.» da New York scali e Venezia, con 501 tonn. di carbone e 130 tonn. di merce varia; «Venezia», da Venezia, con 189 pass.; «Trieste D.», da Metcovich, con 35 tonn. di merci e 25 passeggeri.

Partirono i piroscafi: «Triestino», per Spalato; «Brioni», per Corfù; «Violette», per Venezia.

CORRISPONDENZA APERTA

Marte. Studi sul pianeta Marte: «Schiaparelli - Il pianeta Marte»; «Franchi - Il pianeta Marte»; «Abeti - Osservazioni astronomiche su Marte». — *Massaia.* Provi con una leggera soluzione di acido muriatico per la pulitura delle mattonelle. Macchie vecchie di pittura si tolgono dai panni con la trementina. — *Disgraziata.* Il corso all'Accademia di Torino termina il 30 settembre e al primo ottobre ne principia un altro. — *Povera orfana.* Per le guardie regie ci sono disposizioni speciali. — *Amleto.* Triturare lamido in un mortaio con dell'acqua fredda in modo da ottenere una poltiglia spessa e senza grumi; versare in questa un sottile filo di acqua bollente fino a che la colla cominci a formarsi, del che rende avvertiti la trasparenza del miscuglio; aggiungere allora rapidamente il resto dell'acqua nella proporzione totale di 12 a 15 per 1 di amido. Per conservarla, aggiungere un po' di allume all'acqua che serve per la preparazione.

Italiano. Poeti come Lei possono essere tutti coloro che un bel giorno si accorgono di aver detto un endecasillabo o altro verso, si convincono perciò di essere poeti e continuano imperterritamente a versificare. L'anno scorso a un Suo compagno di sventura rispondemmo egualmente versificando: «Fare un sonetto è meschinella cosa - se il breve canto non è un canto forte - Oppur di dolce che dopo la morte - Tua rinasca in ogni anima pensosa». Lei non ha combinato un sonetto, ma la risposta Le va egualmente bene.

XX Settembre. Sciolga il colore desiderato nel collodio e vi immerga una o due volte le lampadine. — *Irma T.* Ninte altro che scrivere al *Piccolo dei Piccoli* Trieste, via Silvio Pellico 6, chiaramente e firmando i propri capolavori.

Marina. Per avere una idea esatta della nostra flotta prima della guerra e poter seguirne le modifiche in seguito agli avvenimenti della guerra si procuri i due pregevoli volumi editi da S. Lattes e C., Torino: Ing. Giuseppe Costa: «La nostra flotta militare» (2.a edizione con 91 fotoincisioni, piani di navi e 80 profili in una grande tavola riassuntiva del naviglio combattente) e l'altra opera dello stesso autore: «Le dreadnougts del mondo» (2.a edizione con 140 incisioni. Costano pochissimo. — *O. O.* La differenza nel prezzo del pane tra Trieste e le città del Regno si spiega principalmente col fatto che a Venezia p. e. gli operai dei forni sono pagati meno della metà di quanto non lo sieno a Trieste.

S. P. O. R. Al Ministero dell'Interno, a quello della Guerra o degli Esteri a seconda dell'argomento che Ella deve trattare. — *Tubercoloso.* Ce ne sono certamente. Non diamo indirizzi. Senta a Padova il parere di qualcuno che appartenga a quella facoltà di medicina. — *Attendre pour atteindre.* Non sia indignatissima con la macchinetta che Le ha risposto nel *Piccolo* del 9 corr. e che ha una particolare simpatia per le studentesse. **(Continua nel «Piccolo della Sera»)**

SCIARADA

Nota l'*altro*.
Il *final* non acconsente.
L'inter nel *primo*,
Lavora allegramente.

Soluzione del giuoco precedente:
OCCHI - ALI

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

A. CAMERIERE per privato, hotels, ristoranti, offronsi. S. Lazzaro 23, ufficio collocamento (ex fotografia). 70 A

A. DOMESTICA con ottimi attestati offresi. S. Lazzaro 23, Ufficio collocamento (ex fotografia). 65 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi offronsi. S. Lazzaro 23 pianoterra. Ufficio collocamento (ex fotografia). 75 A

A. PERSONALE servizio - alberghi - ristoranti - caffè - bars - buffets - pasticcerie, offresi. S. Lazzaro 23, Ufficio collocamento (ex fotografia). 85 A

BALIA friulana giovane, sana offresi. Richieste presso Agenzia Giornalistica, Molesini, Gorizia. 500 A

CUOCA, lunga pratica, buoni attestati offresi. S. Lazzaro 23, Ufficio collocamento (ex fotografia). 65 A

DOMESTICA, prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere, buona servitù con attestati offronsi per privati, trattorie, hotels, Trieste, fuori; servizio inappuntabile. Rivolgersi Valdirivo 21, II, Trieste 79310 A

DONNA 33enne italiana, offresi quale domestica e capace per cucina. Via S. Maurizio 6 p. I. 88976 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, personale per ristoranti, caffè, cercansi. S. Lazzaro 23, ufficio collocamento (ex fotografia). 320 B

CAMERETTA vuota darebbesi a donna, cambio piccoli lavori domestici. Rossetti 28, I, destra. 88877 B

CAMERIERA fina, ottime referenze, cerca distinta famiglia. Rivolgersi via Roma 13, II p., destra. 88855 B

CUOCA brava con buoni attestati cercasi prontamente per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 79223 B

CUOCA e per lavori domestici cercasi per famiglia di due persone. Presentarsi con buoni attestati via Battisti 24, I piano. 88829 B

CUOCA capace con buoni attestati, cercano sposi. Presentarsi dalle 9-11, via Trenta Ottobre 79, I. 79368 B

DOMESTICA o prestaservizi brava, cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 88993 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Ireneo 4-I. 88961 B

DOMESTICA brava per piccola famiglia cercasi. Michelangelo 36, II, Bajc. 79394 B

PERSONALE servizio scelto (diverse lingue), cuoche, cameriere, fornellista, disponibili. Gatteri 10-I. 88983 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Cesare Battisti 4, I, sinistra. 79400 B

RAGAZZA brava per trattoria cercasi. Istria 14. 79366 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Pellicerie assumonsi per confezionatura tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pelliceria Via Gatteri 32, secondo. 25804 C

A PREZZI modicissimi eseguisce qualsiasi lavoro, modista diplomata. Madonnina 34, I. 87729 C

A JOUR macchina eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11, I piano, destra. 75090 C

ABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica affari commerciali, industriali, marittimi, desideroso migliorare posizione, cerca posto presso primaria azienda. Proposte sub «Referenze primarie» Piccolo. 88589 C

A-JOUR in giornata. Petronio N. 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 79006 C

ASSOLTO privato, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

CAPOTECNICO costruzioni, capacissimo rilievi, ottimo disegnatore, dovendosi stabilire Trieste, cerca posto adeguato. Ottime referenze. Offrte: Mantellini, Vieste, Foggia. 25964 C

CAPPELLI si eseguiscono e si rimodernano a mite prezzo. Via S. Lazzaro 20, quarto. 88733 C

COPERTAIA assume lavoro in casa. Felice Venezian 16, secondo, Maraspin. 88127 C

DATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica lavori di esattezza, impianti cartoteca, ecc., offresi eventualmente anche mezza giornata. Sub «Pratica Jemce» Piccolo. 79160 C

DATTILOGRAFA perfetta assume qualunque copiatura con propria macchina. Indirizzo Piccolo. 78620 C

DISEGNI e ricami su vestiti e biancheria, a prezzi modici. Acque 14, porta 18. 75496 C

DISTINTISSIMA signorina, presenza, cerca migliorare, ufficio o negozio. Informazioni, referenze Bianca, presso scrittoio Fotosmalti miniature, XX Settembre 12. 88843 C

DUE ragazzette di buona famiglia offronsi per bambini. Via Conti 7-I porta 7. 88963 C

ESEGUISCONSI lavori da pittore per stanze, quartieri, coloriture ad olio ecc. Mario, via Caccia 9, cortile tettoia. 88949 C

FALEGNAME assume ordinazioni di lavori, riparazioni o lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 78568 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 79286 C

GIOIELLIERE con ferri dell'arte, cerca stabilirsi presso collega per poter lavorare. Offerte «Gioielliere» Piccolo. 79202 C

GIOVANE con ottimi attestati di studio, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, offresi come magazziniere o impiegato presso ditta. Ottimi attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 86649 C

GIOVANE ex sottufficiale, morale, intellettuale, chiede occuparsi. Scrivere «Universalpost» casella 245, Trieste. 79182 C

GIOVANE signora, bella presenza, seria, indipendente, desidera occuparsi quale venditrice, cassiera cine, bar, od altro. Gentili offerte «Volonterosa» al Piccolo. 88945 C

GIOVANE signora con bambina, seria, affettuosa, brava tutti lavori di casa, capace anche da sarta, con propria macchina, occuperebbesi presso piccola famiglia o buona seria persona, anche con bambini, purchè massima serietà. Offerte «Bambina» Piccolo. 88895 C

GIOVANE ventiduenne onesto, offresi quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 88533 C

IMPIEGATO perfetta conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato e sloveno, buonissime cognizioni inglese e francese, pratico servizi cassa, contabilità e corrispondenza, 5 anni pratica uffici amministrativi, buonissimi attestati, cerca posto presso ditta, società commerciale o banca. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 78964 C

IMPIEGATO offresi per qualunque lavoro di contabilità, tenitura libri, presso seria ditta; buoni attestati e referenze. Proposte: «Contabilità» al Piccolo. 88933 C

IMPIEGATO perfetto contabile bilancista italiano tedesco versatissimo tutti lavori scrittoio, magazzino, abile trattare affari cerca prontamente occupazione, miti pretese, anche per alcune ore al giorno. Offerte «Budda» Piccolo. 87019 C

LAVANDAIA cerca lavoro, lavare, stirare anche trattorie. Indirizzo Piccolo. 88613 C

MEDICO chirurgo accetterebbe subito interinato. Culot Antonio, Savorgnana 11 Udine. 10959 C

MENDARESSA. Assume qualsiasi lavoro. Esatta perfezione. Rivolgersi sig.ra Grison, via Ferriera 43-I sinistra, corte (dirimpetto Panificio). 900 C

MODISTA capacissima assume qualunque ordinazione e riparazione di cappelli secondo i più recentissimi modelli. Prezzi miti. Gretta di sopra 276, porta 6. 88604 C

MURATORE, pittore, assume qualunque lavoro, eseguisce con scelti artisti, massimo ordine, metà prezzo. Offerte via Rigutti 13, Andrea. 88537 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 87877 C

PIAZZISTA - viaggiatore indipendente, desidererebbe entrare in relazioni d'affari con primarie ditte locali in alimentari e vini in genere per qualunque zona. Offerte «Forfait» al Piccolo. 79388 C

PITTORI e muratori eseguiscono qualunque lavoro a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 88641 C

RAGAZZA diciassettenne, pratica modista, offresi. Indirizzo al Piccolo. 79116 C

RAGAZZA offresi per trattoria, eventualmente come fornellista caffè. Offerte «Bisognosa 1000» Piccolo. 88923 C

RAGAZZO 17enne già pratico negozio manifatture offresi per negozio, conoscenza italiano sloveno. Offerte «Mario» Piccolo. 88964 C

RAGIONIERA conosce francese, bella calligrafia impiegherebbesi subito. Offerte «Ragioniera» al Piccolo. 79216 C

RAGIONIERE giovane, serio, pratico corrispondenza, contabilità, ottimi certificati, referenze, offresi a ditta seria. Miti pretese. Scrivere offerte rag. M. de Fonzo, via Fonderia 4, III piano. 88111 C

REGALO lire duecento a chi mi procura posto stabile da chauffeur o guardiano. Indirizzo Piccolo. 79391 C

SARTA assume ordinazioni tailleurs, vestiti fantasia, specialità per bambini, massima sollecitudine, prezzi da non temere concorrenza. Via Ireneo della Croce 10, mezzanino. 88355 C

SARTA autorizzata, capacissima, confeziona in giornata modelli recentissimi, paletots, mantelli autunnali; prezzi: vestito inglese 75; tailleurs ricamati 45; abiti 35; vesti 22; garantisce massima esattezza, risparmio stoffa. Piccolomini 13-III. 88989 C

SARTA confeziona vestiti su misura, taglio moderno, per lire 90 di fattura. Via Torre bianca N. 16, terzo piano. 78770 C

SARTA famigliare per riparazione biancheria vestiti semplici, cose nuove, offresi lire 5. Indirizzo Piccolo. 88973 C

SARTA, taglia, prova, soltanto costumi inglesi, specialità mantelli. Zaccaria 3, primo. 88725 C

SARTA offresi giornata per aumentare clientela. Offerte «Clientela» Piccolo. 88853 C

SARTO accetta lavoro, nuovo e usato e qualsiasi riparazione lavatura, stiratura. Corso Garibaldi N. 14, terzo, Misani. 88609 C

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli. Via Riborgo 35, IV piano. 87413 C

SARTO per lavoro nuovo e qualsiasi riparazione prezzi miti. Via Riborgo N. 17-III piano. 79138 C

SIGNORA praticissima lavoro cortinaggi, tappezzerie, offresi. Offerte sub «Attiva» Piccolo. 79374 C

SIGNORINA brava, onesta, capace dirigere casa e tutti lavori, cerca occuparsi presso persona sola, anche con figli, possibilmente Venezia. Romana Petteno, via Tintore N. 5, I piano. 88833 C

SIGNORINA contabile, conoscenza francese, partita doppia, partita americana, bella calligrafia, cerca impiego. Offerte «Volonterosa» Piccolo 79218 C

SIGNORINA lunga pratica, conosce italiano, tedesco, dattilografia, contabilità, cerca posto, anche pronta entrata. Offerte sub «Migliorare» Piccolo. 88797 C

SOPRABITI, vestiti, cappotti uomo, voltansi; qualsiasi riduzione, riparazione, stiratura e pulitura. Piazza Cavana 3-I. 8543 C

TAGLIATORE modellista, energico, primarie referenze, cerca posto direttore importante sartoria. Scrivere: Cassetta 84 B. Unione Pubblicità Torino. 10958 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi Via Ginnastica 31, latteria. 79338 C

UOMO trentacinquenne, bella presenza, onesto, massima serietà, parla italiano correntemente, francese, arabo, cerca poso fiducia, riscuotitore, portiere d'Hotel o altro, purchè decoroso. Dirigere gentili offerte «Massima serietà» Piccolo. 88819 C

VENTENNE prima Istituto, serie referenze, miti pretese, disposto recarsi ovunque anche come viaggiatore, sorvegliante, assistente lavori edili. Offerte «Giorgio» Piccolo. 79372 C

VERNICIATORE autovetture e carrozze di lusso assume lavori in garage. Scrivere Lusnig, via Concordia N. 19. 88825 C

VESTITI da uomo, qualsiasi qualità, offromi smacchiare, lavare, stirare, anche biancheria. Prezzi convenientissimi. Via Alfieri N. 31, mezzanino, porta 3. 79416 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AIUTO contabile pratico lavori ufficio, cerca primaria ditta commerciale. Scrivere sub Casella 424. 78942 D

CASSIERA cinematografo cercasi, disponga buona cauzione, posto assicurato, interessamento utili più paga. Scrivere «Prontaentrata» Piccolo. 79412 D

GARZONA per calzoni cercasi prontamente. Sapone 5, terzo, porta 10. 79370 D

CERCASI signorina per banco caffè. Caffè Giardini, Piazza G. B. Vico 2, dalle 10 alle 14. 88985 D

CONTABILE bilancista corrispondente italiano e tedesco oppure signorina cerca vecchia ditta. Soltanto primarie referenze. Offerte indicando pretese sub «Contabile» al Piccolo. 78848 D

GRANDE stabilimento industriale cerca signorina, perfetta contabile. Offerte sub «P. P. R. N. 12» al Piccolo. 88947 D

LAVORANTI e ragazzo tappezziere cercansi. Ginnastica 15, tappezziere. 88889 D

MEZZA lavorante e garzona sarta da donna, cerco. Indirizzo al Piccolo. 79386 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. E

CAMERA ammobiliata, chiara, pulita, posizione centrale, cerco per primo ottobre presso famiglia veramente distinta. Offerte con prezzo al Piccolo «Conciliante». 5507 E

CAMERA con pensione semplice presso famiglia parli tedesco cercasi per signora attempata convalescente avente propria infermiera; massimo primo piano. Offerte indicanti dettagli, prezzo minimo sub «Tranquillità» al Piccolo. 88935 E

CAMERA ammobiliata con ingresso libero per pronta entrata cercasi. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 88867 E

CAMERA matrimoniale ammobiliata con o senza comodo cucina cercasi Offerte «Coniugi» Piccolo. 79118 E

CAMERA ammobiliata centrale, luce elettrica, vitto, presso distinta famiglia, unico pensionante, cerca commerciante fisso Trieste. Offerte «Commerciante» Piccolo. 360 E

CAMERE ammobiliate, vuote, affitterete subito qualunque importo, condizione. Gatteri 10-I. 88982 E

CERCANSI da due giovani commercianti due camere con vitto o un camerino e camera centro. Offerte Casella post. 552 centrale. 88987 E

MONSIEUR seul cherche centre ville belle chambre meublée, confort moderne, entrée indépendante, 1.er ou 2.e étage. Offres sous «Belge» Piccolo. — 79108 E

STANZA ammobiliata, centro, cerca fine mese giovane serio, impiegato, presso famiglia quieta, non mestierante. Scrivere «Minimo disturbo» al Piccolo. 60940 E

STANZA piano indifferente, cerca signorina assente tutto giorno. Offerte «Occupata» Piccolo. 88863 E

STANZA ammobiliata, ariosa, pulita, possibilmente vicinanze via Giulia cerco. Offerte «Nesazio» Piccolo. 79406 E

STANZA ammobiliata, pulita, eventualmente vitto, cercasi da impiegato stabile. Offerte con prezzo sub «Ventiseienne» Piccolo. 88917 E

STANZE una o due vuote o poco ammobiliate con pochissimo comodo cucina per una persona cercasi. Offerte «Sollecitudine» al Piccolo. 88931 E

STANZE due vuote o ammobiliate cerca piccola famiglia. Offerte «Quiete» Piccolo. 79422 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.- F

A. STANZE vuote ammobiliate affittansi buone condizioni. Riborgo 45-II destra. 88992 F

AFFITTANSI due belle casette ammobiliate camera cucina orto. Indirizzo Piccolo. 88977 F

CAMERA cucina ammobiliate per operai affittansi. Indirizzo al Piccolo. 79126 F

CAMERA ammobiliata con pensione affittasi a distinto signore. Chiozza 3, porta 4. 79376 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4, III, porta 14. 88835 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi buon prezzo a signora rispettivamente signorina. Piazza tra i Rivi 1, II (Roiano). Visitare dalle 16-18. 88891 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Conti 24, porta 16. Visitare dalle 12-2 pom. 88937 F

CAMERETTA vuota P. Garibaldi affittasi una persona sola distinta, senza cucina. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 88970 F

LETTO affittasi prontamente distinto giovanotto. Via Istituto n. 18, p. III. 88841 F

STANZA ammobiliata centro affittasi prontamente a distinto signore solo. Indirizzo al Piccolo. 88943 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto ufficiale. Valle 8 porta 9. 88967 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a due distinti signori. S. Francesco 23, porta 7. 88839 F

STANZA grande con due letti e stanzetta piccola con un letto affitto. Via Riborgo 22, p. II. 79378 F

STANZA elegantissima luce, bene ammobiliata, vicinanze Posta centrale, affittasi signore distintissimo solo, nonchè altre eleganti uno due letti anche comodo cucina, luce elettrica, case signorili. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 88966 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA, 10 corrente, dei corsi diurni e serali accelerati, di contabilità, corrispondenza e stenografia. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna» Corso V. E. III 45, II. 449 G

COSCIENZIOSA istruzione francese presso praticissima maestra diplomata. Lazzaretto Vecchio 17-II porta 10. 8544 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 79396 G

INSEGNANTE spagnolo cerco, scambio eventualmente tedesco, italiano. Offerte dettagliate «Madrid» Piccolo. 88915 G

LEZIONI matematica, fisica, chimica. Salita Promontorio 19, I, dalle 1.30-16.30. 25881 G

LINGUE moderne e antiche, corsi diurni e serali, lezioni particolari. Professori specialisti; metodi rapidi. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. III 45, II. 449 G

MAESTRA pianoforte, lunga pratica, paziente, metodo celere, impartisce lezioni in casa e fuori; chi non possedesse il piano potrà ripassare le lezioni; lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 88535 G

MODISTA diplomata impartisce lezioni. Esito garantito, prezzo mite. Madonnina 34, Zannier. 87731 G

RIPETIZIONI scolastiche per tutte le materie, tenute da professori diplomati. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. III 45, secondo. 449 G

SALA Mazzini autorizzata scuola di danza. Via Istituto 15, lezioni private a tutte le ore del giorno, seralmente lezioni riunite dalle 20 alle 23. M. Obressa-Romanello 88149 G

SALA Jolanda, Cologna-Monte Fiascone 139, seralmente scuola di danza. Dalle 18-23. La Direzione. 88587 G

SIGNORE distinto darebbe lezioni francese, conversazione. Offerte «Edoardo» Piccolo. 79106 G

SIGNORINA darebbe lezioni di taglio metodo facile da apprendere in brevissimo tempo. Via Risorta n. 4, II. 79414 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CAGNETTA Fox terrier rinvenuta stazione meridionale. Indirizzo al Piccolo. 88897 H

CHI avesse rinvenuto un mazzo di chiavi porti via della Fabbrica n. 5, Pacor. 88925 H

SMARRITE lire 200 da povera donna pressi ospedale civile. Gentile rinvenitore farebbe opera di carità portarle al Piccolo. 88991 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO moderno tre stanze cucina, poggiuolo affittasi. Offerte «Condizioni» Piccolo. 88929 I

APPARTAMENTI vuoti ammobiliati diverse posizioni affittansi. Riborgo 45-II destra. 88993 I

APPARTAMENTINO moderno, bellissimo, due stanze, stanzino, cucina, posizione la più salubre della città, esposto tutto mezzogiorno, 15 minuti da piazza Goldoni, scambierebbesi con altro più grande vicinanze via Carducci, via Mazzini, Chiozza, Viale XX Settembre, Piazza S. Giovanni, cedendo anche due mesi affitto gratuito. Offerte sub «Ottimo» al Piccolo. 8000 I

APPARTAMENTO 7-8 locali, con comodità moderne, in buona posizione, affittasi; esclusi mediatori. Benvenuti, Geppa 18. 88559 I

APPARTAMENTO vicino Giardino pubblico, 4 stanze, camerino, cucina, I piano, scambiasi con uno in centro, 3 stanze. Offerte «Trieste» Piccolo 88557 I

CAMBIASI camera, camerino e cucina con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 88909 I

CAMERE appartamenti ammobiliati lusso affittansi prontamente. Ufficio Gatteri 10-I. 88984 I

QUARTIERE camera cucina acqua gas ammobiliato affittasi. Via Pietà 31-V porta 31. 88980 I

QUARTIERE centrico cambiasi con uno a Roma. Indirizzare «Romagnolo» Piccolo. 88193 I

QUARTIERE signorile presso Chiozza 3 stanze, bagno affittasi coniugi distinti con referenze, per 6 mesi. Offerte «Signorile» Piccolo. 88901 I

QUARTIERE tre stanze cucina, comfort scambiasi con più piccolo verso indennizzo spese. Indirizzo Piccolo. 88927 I

QUARTIERE centrico, quattro stanze, scambiasi con sei, bagno. Indirizzo Piccolo. 79092 I

QUARTIERI, appartamenti, camere ammobiliate disponibili. Gatteri 23-I porta 19. 88979 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze, camerino e cucina, luce, gaz, soleggiato centro, con altro 4 o 5 stanze comfort centrale. Indirizzo Piccolo. 8543 I

SCAMBIASI quartiere due stanze cucina, acqua gas, uso terrazza in villa prossimità Kandler con uno più grande. Offerte «Astoria» Piccolo. 88187 I

SCAMBIASI quartiere bellissimo quattro stanze stanzino bagno luce elettrica, poggioli, paraggi giardino pubblico, con simile paraggi Piazza Studi. Informazioni Cavana 15(buffet. 8541 I

SCAMBIEREBBESI quartiere splendido 8 camere, cameretta bagno cucina luce elettrica, casa signorile, posizione centrica con altro di 4-5 stanze, bagno in casa signorile con tutto comfort. Offerte sub «Conveniente» Piccolo. 88243 I

SCAMBIO camera focolaio, acqua senza affitto, con camera cucina acqua, gas, centro. Offerte con prezzo «Napoli» Piccolo. 88847 I

STANZA grande con focolaio chiuso arioso soleggiata scambiasi con quartiere 2 camere e cucina oppure camera camerino e cucina: assumesi trasporto. Torre Bianca 16, III. 79418 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI ammobiliati, vuoti, affitterete subito qualunque importo condizione. Gatteri 10-I. 88981 L

APPARTAMENTINO ammobiliato vuoto cercano forestieri in affitto. Offerte «Argentini» Piccolo. 78710 L

APPARTAMENTINO vuoto due o tre stanze cucina, indifferente se centro o periferia città, cerco. Offerte «Alba 1020» Piccolo. 78088 L

APPARTAMENTO 2-4 stanze ammobiliato, vuoto cerco. Offerte «Città» Piccolo. 79430 L

APPARTAMENTO 6 stanze, davanti, due cortile, bagno, centro, cercasi; pagasi spese lavori eseguiti. Offerte sub «Tangente» Piccolo. 88683 L

APPARTAMENTO ammobiliato, qualunque posizione, cercasi. Scrivere sub «Professionista» al Piccolo. 88597 L

APPARTAMENTO ammobiliato o vuoto, due, tre stanze e cucina, cercasi subito. Offerte sub «Agenceslave» al Piccolo. 8565 L

CERCO appartamentino con cucina, possibilmente luce elettrica, linea tramviaria. Scrivere «Azeglio» Piccolo. 70000 L

CONIUGI soli cercano ammobiliate una o due camere, cucina, possibilmente salotto: scrivere subito pretese «Gino» Piccolo. 88955 L

FAMIGLIA distinta trasferita in Trieste cerca urgentemente quartiere 4 o più stanze pagando ottimo prezzo. Offerte «Trasloco» Piccolo. 88385 L

MAGAZZINO posizione centrale, cercasi pronta mente. Offerte: Casella postale 40. 88663 L

MAGAZZINO Punto franco, pianoterra, cercasi; eventualmente parte divisibile. Serie offerte sub «Ottime condizioni» al Piccolo 8527 L

QUARTIERE vuoto cerca piccola famiglia, qualunque posizione. Offerte «Posizione» Piccolo. 79426 L

QUARTIERE tre quattro stanze vuoto oppure ammobiliato vicinanze stazione meridionale cercasi. Scrivere giornale prezzo, sub «Stazione meridionale». 88887 L

QUARTIERE tre stanze, accessori, primo piano, paraggi via Lazzaretto vecchio sino Meridionale cerco ottobre. Esclusi mediatori. Tratto direttamente od amministratore. Prelevo fino 20 corr. Offerte «Grossa» Piccolo. 88879 L

QUARTIERINO ammobiliato, paraggi S.S. Martiri, Lazzaretto vecchio, Transalpina, cercasi. Offerte «Adriatico» Piccolo. 88697 L

STANZE 2 vuote, ammobiliate con comodo cucina, qualunque posizione cerca distinta famiglia. Offerte «Distinta» Piccolo. 79424 L

500 mensili offro per quartiere 2 o 3 stanze cucina centro, ammobiliato. Offerte Piccolo «Coniugi soli». 88861 L

1000 lire offro mediatore procurami quartiere 2 camere camerino cucina vuoto. Rivolgersi via Commerciale n. 9, VI piano, Zennaro. 88905 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A prezzi di assoluta occasione vendo camera matrimoniale ciliegio, pranzo modernissima, cucina ultimo modello. Studio lussuoso, tavolini ecc. Solitario 2, secondo. 88968 M

ARMADIO a cassetti, materasso, susta, tappeto, vendonsi. Via Udine 4 pianoterra. 79250 M

BANCO, vetrina, 2 tabelle ferro, vendonsi. Corso Garibaldi 23. Stegù. 88907 M

BANDIERE nazionali con stemma ricamato, asta smontabile, vendo, occasione straordinaria. Via Bosco 54, Gasparotto. 88851 M

BICICLETTA Stiria buonissimo stato vendesi lire 260. Pietà 29, calzolaio 79420 M

BICICLETTA ottima occasione vendesi. Molino Grande 46 p. 11. 88831 M

BICICLETTA da viaggio, nuova, marca tedesca, vendesi, prezzo d'occasione. Viale Venti Settembre n. 95, IV piano, dalle 10 alle 12. 3076 M

BICICLETTA da viaggio, robustissima, nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo mite. Viale XX Settembre 9, III piano, destra, 13-15. 3077 M

BICICLETTA mezza corsa nuova lire 600 vendo causa partenza. Ponte N. 6-I sc. II. 88903 M

BICICLETTA viaggio buono stato causa partenza vendesi. Via Zaccaria N. 3, deposito carboni. 88585 M

BAGNETTO, grammofono, dischi, sparherd, regolatore, quadri autore ecc. partendo vendo. Indirizzo Piccolo. 79284 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi buonissimo prezzo, occasione. Tiziano Vecellio 9, III, destra. 888971 M

BICICLETTA corsa con tubolare, riserva, vendesi. Ferriera 25, I, destra. 88967 M

BOTTI (due) vuote ottima qualità castagnone e rovere, vendonsi. Via Lazzaretto Vecchio 36, magazzino. 8523 M

BOTTI vinate da 7 ettolitri, grande partita vendesi. Rivolgersi via Sanità 14, deposito vino Coslovich. 8508 M

CAMERA matrimoniale nuova moderna completamente arredata, vendesi 5000 causa partenza. Barcola Riviera 151. 87689 M

CAMERA letto matrimoniale, faggio con psiche, farmacie cristalli, solamente lire 1300. Altra massiccia con lavamano, prezzo occasione. Magazzino via F. Filzi 15. 3238 M

CAMERA matrimoniale straordinaria, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6. 88990 M

CAMERA pranzo quercia con marmi specchi, solamente lire 1950. Magazzino via F. Filzi 15. 3239 M

CANE lupo grande vendesi. Indirizzo al Piccolo. 88975 M

CANE foxterrier 50, valigia cuoio costò 600 nuova, per 300, scialle turco grande 300 lire vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88865 M

CARRETTO a mano nuovo, per barili vendesi prontamente vero prezzo d'occasione. Via Pacinotti 7. 88941 M

CARROZZELLA pieghevole, ruote gomma, vendesi: buono stato, finissima, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 79136 M

CASOTTO portinaio vendesi. Indirizzo Piccolo. 88669 M

CREDENZA vetrina moderna bianca quasi nuova, e bilancia con piatto vendesi. Madonnina 27 porta 8. 88881 M

CUCINA anteguerra, tavolo pranzo, credenza noce, scrittoio, letto, sgabello, sedie, occasione. Solitario 2, secondo. 88969 M

CUCINA grande lusso, laccata, tutto marmi, ordinata 2400, vendesi 1600, vera occasione. Rivolgersi trattoria, Molin grande 11. 88936 M

CUCINA usata da vendere prezzo conveniente. Rivolgersi via Guerrazzi 11. 88953 M

FINIMENTI petto nuovi gialli lusso per paio cavalli, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 88951 M

FONOGRAFO buonissima voce, 52 dischi, vendesi. Androna dei Falchi 4-III, angolo Rigutti. 79380 M

FRANCOBOLLI annessione 50 serie vendo miglior offerente. Offerte «Dante» Piccolo. 88921 M

IMPERMEABILE inglese donna vendesi causa sbaglio misura, prezzo costo. Alfieri 12 porta 1. 88857 M

INFERRIATE tre, solide, 190 per 103, vendonsi. Gelsi 5, trattoria. 78826 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 79306 M

LETTI di ottone lire 450, di ferro 250, con suste. Magazzino Massimo Azeglio 22. 88305 M

LETTI due nichelio, ottone, uno smalto bianco, ottone, rete metalliche, un sgabello e lavamano, tutto nuovo, splendido lavoro, vendo. Luigi Ricci 6, mezzanino. 88959 M

LETTO con susta lire 70, tavolino marmo, vendonsi. Via del Bosco N. 14, primo. 88962 M

LETTO matrimoniale vendesi causa trasferimento. Riborgo 22, I piano. 88965 M

L'INTAGLIATORE Ratman, Piccardi 2, vende 2 bellissime cassepanche stile proprio, buon prezzo. 78850 M

MACCHINA cucire Pfaff, buonissimo stato vendesi. Negozio manifatture, Mazzini 43, Martinico 88988 M

MACCHINA cucire usata vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 88939 M

MATERASSI crine vegetale nuovi, lire 50 in poi, vendonsi, Ruggero Timeus ((Acque) 8 porta 13. 450 M

MOBILI occasione privata: salotto stile «Louis seize», stoffa gobelin; specchio grande con giardiniera e quadri; tutto nuovo, di garantita fabbricazione anteguerra, vendonsi. V. Lazzaretto vecchio 3-IV 14, dalle 11 alle 13. 88843 M

MUSICA, strumenti banda, pianoforte viennese, vendonsi. Rivolgersi: Zorzetti, barbiere, Rovigno. 88869 M

PELLICCIA volpe, conciata, vendesi occasione. - Settefontane 247, I, Candini. 888968 M

PIANINO marca mondiale tedesca, ramato, piastra incrociato vendesi. Indirizzo Piccolo. 88781 M

PIANINO noce modello concerto, piastra alto, incrociato, finissimo avorio, moderatore, vendesi. Solitario 25-III destra. 88777 M

PIANINO nero «Koch Korselt» lussuoso concerto vendesi ottime condizioni. Via Milano 22. 79128 M

PIANINO pianoforte premiata fabbrica Hoetzl-Heitzmann, meccanica inglese, vendesi, occasione. Udine 18, Olivo. 25950 M

PIANOFORTE mezza coda «Holzhammer», vendesi occasione, presso Exner, Corso Cavour 17. 88849 M

PIANO (Mignon) marca mondiale, esclusi rivenditori, vendesi. Gatteri 10-I. 88919 M

QUADRI 2 grandi acquarello vendonsi. Via G. Gatteri 30 p. I, sinistra. 88883 M

SALOTTINO con specchio vendesi. Indirizzo Piccolo. 88875 M

SCRIVANIE americane lire 650, piatte 450, tavolini 70, sedie «Mundus» 34. Magazzini Massimo Azeglio 22. 88309 M

SPARHERD nuovo occasione vendo. Paolo Diacono 6-II. 88913 M

STANZA matrimoniale, più 1 letto completo vendo causa partenza. Alfieri 12 porta 1. 88859 M

STANZA matrimoniale, oppure per bambini, laccata in bianco, vendesi 850. Geppa 8. 88823 M

STANZE da letto in quercia, olmo e faggio con psiche forte belle lire 2200. Facilitazioni pagamento. Magazzini Massimo Azeglio 22. 88307 M

VESTITI buono stato, costume automobilista, libri, compassi precisione, vendo. Esclusi rivenditori. Raffineria 11, porta 10. 88573 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

COPERTONI usati per carro o tettoia acquistansi. Ditta Regiulia, Riva Sauro 2. 88974 N

CASOMETRO per impianto acetilene cercasi. Offerte «Autosalt», S. Francesco 58, telefono 10-50. 480 N

MOBILI, arredamenti ufficio, trecento sedie legno pieghevoli, acquisterebbonsi, purchè tutto buona condizione. Scrivere «Star» Piccolo. 88837 N

POLTRONCINE leggere, legno curvato, con sedile legno, cercansi. Scrivere Hotel Baglioni, Treviso. 10948 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 88219 N

TORCHIO per pasta, della capacità 50 kg., acquisterebbesi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Torchio». 88972 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. COMPERO vestiario uomo usato, frack, smoking, pelliccie, mobilio, altri diversi. Scrivere Regina, piazza S. Caterina 3-IV. 25969 O

A MODISTE e grossisti vendo blocco generi mode, cappelli confezionati, fantasie, fiori, velette, tutte, malin, felpa, nastri, a prezzi irrisori, facilitazioni pagamento, visibile tutti giorni, dalle 12 alle 15. Indirizzo Piccolo. 88549 O

A RATE settimanali, mensili vendonsi cappotti, vestiti uomo, biancheria, telerie, pelliccerie, calzature, mobili. La Concorrente, via Gelsi 5. 37997 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista; assume lavori oreficeria; vende preziosi: Licher, Lazzaro 11-I. 25975 O

ARGENTO, corone, fiorini, migliori prezzi, - Ansich, Molino vapore 4, terzo. 78504 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ATTENZIONE! Compro fiorini, corone argento; pago altissimi prezzi. Salonichio, piazza S. Caterina n. 3-III. 87799 O

BOTTI vuote ottima qualità castagnone e rovere, vendonsi. Via Lazzaretto Vecchio 36, magazzino. 8522 O

CAMERE da letto 1200 lire in poi. Via Udine 25. 88389 O

CERCASI caloriferi, stufe, radiatori in ghisa. Offerte Vouch Antonio, Via S. Marco 5, Trieste. 10957 O

LATTE propria vacchieria, quantitativo si riceve direttamente stazione, vasi sigillati. Buffet S. Giusto, Carducci 9. 600 O

LEGNA da ardere faggio, forti partite vendonsi. Depicolzuane Gorizia. 88141 O

MACCHINE da scrivere vendo a rate. Favuzzi, Casella 138, Trieste. 88175 O

MACCHINE per candele steariche, di cera e lumini si costruiscono. Opificio Meccanico, via Fontanelle 104, Napoli. 10954 O

MATITE. Sono acquirente forti quantitativi buone marche, grafite, copiative, se a prezzi assoluta occasione. Offerte dettagliate, campioni, indirizzo: Annoni, Corso Venezia 3, Milano. 88323 O

MODISTE: prima di fare i vostri acquisti, visitate il negozio Ramponi, San Spiridione 6. 3190 O

PIANOFORTE Stelzhammer mezza coda ottimo noleggiasi. Viale XX Settembre 39, magazzino. 79382 O

STANZE da letto faggio, olmo, frassino, prezzi modici. Udine 25. 88391 O

Oggi, alle ore 19, cessò di vivere, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi

Giovanni Pasqualis
geometra

La consorte **Emilia,** i figli **Ippolito, Edo, Pietro** e **Corinna,** la sorella **Luigia** ved. **Venier,** le nuore ed i nipoti, profondamente addolorati, danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 15 corr., alle ore 15.

Ioanniz, 13 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La famiglia **TAUSCHER** annunzia la perdita della sua adorata pupilla

Berta Misgur
d'anni 2

avvenuta il giorno 13 corr., lasciando nel profondo dolore i genitori adottivi, ed i figli dei medesimi.

Il trasporto delle spoglie seguirà il 15 corr. alle ore 16.30, partendo il convoglio dalla casa N. 8 di Via Cattedrale.

Trieste, 15 settembre 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Elena ved. Baitz

spirò quest'oggi dopo breve malattia.

I desolati figli **Francesco, Andrea** ed **Antonio,** le nuore e nipoti tutti, partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi, 15 corr., alle ore 16, partendo dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 14 settembre 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

LIVIO COSSIO
Allievo ufficiale, di anni 20

Dopo lunghe sofferenze, confortato dalla fede cessava di vivere ieri alle 14 il nostro adorato **Livio.**

I desolati genitori, fratelli, sorelle, cognate e parenti tutti, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 16 corr, alle ore 15, partendo il convoglio del civico ospedale direttamente pel Composanto.

Trieste, 14 settembre 1921.

FAMIGLIE COSSIO

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Giuseppe Del Piero

spirava quest'oggi a mezzodì dopo lunghe sofferenze, lasciando inconsolabili nel dolore, la consorte **Eugenia,** i figli **Fulvio** e **Laura,** la sorella **Anna** mar. **Albini,** il cognato **Ettore,** la suocera **Amalia Czindrich** che in unione agli altri parenti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà venerdì 16 corr., alle ore 15, movendo il convoglio dalla casa N. 4 di via Madonna del Mare.

Trieste, 14 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Augusto adorato,

Un anno è trascorso dal giorno in cui Tu, travolto dallo spietato turbine, ci lasciasti. La morte non fu degna di Te, giovane sereno e laborioso; ti colse nell'oscuro momento in cui l'aberrazione dello spirito fa dimenticare ogni sana coscienza di sè stessi.

Figliuolo, prega per i tuoi cari onde possano trovare conforto a tale sciagura.

Il Tuo ricordo rimarrà perenne nella nostra memoria.

Famiglie: SPECHAR e MORO

Spegnevasi lontano dai suoi cari

Marcello Qualaffi

I genitori, il fratello e sorelle danno il triste annunzio.

Trieste, 14 settembre 1921.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENZIA commerciale Ferdinando Pol, assume rappresentanze commissioni ogni genere. Pola, via Barbia n. 3. 25979 P

GIOVANE ventenne, serio, parla tedesco, slavo, italiano offresi rappresentante viaggiatore primaria conosciuta ditta generi alimentari, salumi. Indirizzo Piccolo. 25994 P

PIAZZISTA abile, volonteroso, con conoscenza articoli, cercasi da importante ditta locale per olio lubrificante, articoli tecnici, ferramenta; assunzione immediata. Offerte sub «Lubrificante» Piccolo. 79170 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 38-27. 25695 Q

AUTOMOBILISTI, motociclisti, munitevi dell'indispensabile vulcanizzatore «Shaler». Garage Mazzoli, via Galileo. 78894 Q

AUTOTRASPORTI per città e fuori, prezzi miti. Telefono 37-17. 87701 Q

CAMION Sauer collaudato, massima efficienza, vendesi 21.000. Telef. 3520. 79330 Q

MOTOCICLO Harley Davidson con carrozzella, nuovo, vendesi prontamente. Roiano 2, porta 17. 79364 Q

NOLEGGIO automobili chiusi, aperti, camions, convenientissimo. Garage Mazzoli, via Galileo. 78896 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA industriale introdottissima cedesi completamente. Indirizzo giornale. 78472 R

CERCANSI lire 300.000 o più per affare lucroso. Capitale assicurato. Indirizzo Piccolo. 88978 R

CERCASI capitalista lire 3000 per commercio garantito anche signora. Offerte «M. S. 50» Piccolo. 88957 R

FARMACIA d'affittare città annesse Italia oppure Regno cercasi; all'uopo accetterebbesi anche il posto di direttore. Indirizzo al Piccolo. 25992 R

LIQUORERIA cantonata, avviatissima affittasi, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 79404 R

MAGAZZINO vini, acqua, gas, luce elettrica da vendere. Rossetti 18. 88871 R

NEGOZIETTO frutta, erbaggi, e commestibili, bene avviato vendesi. Tiziano 6. 79402 R

NEGOZIO bene avviato, motivo malattia vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 88873 R

OFFICINA meccanica vendesi; locale adatto negozio qualsiasi genere. Rivolgersi da Calligaris presso Garage Mazzoli, Via Galileo. 79408 R

SALONE da barbiere, bellissimo impianto, bene avviato, sicura esistenza, causa malattia, da vendere. Scrivere sub «Luogo di cura» al Piccolo. 25991 R

SPACCIO vini vendo. Via Media 41. 79428 R

TRATTORIA Via Paolo Diacono n. 9 vendesi con decreto; esclusi mediatori. 88899 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

BRIONI affitterebbesi subito villa al mare, mobiliata, con 16 stanze, bagni, cucine, giardino, piccolo posto sul punto più bello dell'isola. Indirizzare offerte serie: Trieste, Universalpost, Casella 62. 3253 S

STABILI pronti per qualsiasi ramo industria, con istallazione luce e forza elettrica, gas, acqua, telefono, vendo. Ind. Piccolo. 78474 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A PREZZI vantaggiosissimi splendidi cappelli signora, velluto, feltro. Riformasi qualunque cappello, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 3144 U

COMPAGNIA dilettanti, cerca prontamente due signorine conoscenza arte drammatica, per prestarsi gentilmente recite scopi beneficenza. Gentili offerte con indirizzo «Beneficenza» Piccolo. 88845 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide): viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 324 U

IMPERMEABILI gomma. Eseguisce qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura, autorizzato stabilimento «Parapioggia» Corso 39-I, Telefono 34-83. 88325 U

MARITTIMO media età d'aspetto e carattere nobile, riprendendo servizio terra ed essendo privo conoscenze, conoscerebbe vedova 25-35 anni anche povera purchè buona massaia, scopo matrimonio; religione nazionalità indifferente, possibilmente con quartiere, massima serietà. Anonime non prende in considerazione. Offerte «Olanda» al Piccolo. 79392 U

PINA, sono schiavo del suo sguardo dolce, ammaliatore e della sua personcina seducente. Serbo in cuore una speme. Era sincero quel «Sì» ripetuto? Vedrò.... intanto aspetto trepidante. 25993 U

POLA I. V. M. 649. Compreso malo miei scritti diretti giace Pola posta Trieste io costretto ritirare. Antonio. 88911 U

SIGNORE di 30 anni onesto, solo al mondo, desidererebbe conoscere signorina oppure vedova scopo matrimonio. Scrivere «P. S.» Piccolo. 79410 U

STEFANIA cara ancora avrei dirti molte mie cose: vederti col tuo visino ilare come nei giorni passati; ricordi? Ancora un saluto ricevi da chi tanto t'ama, e neanche l'immensità dell'Oceano saprà farti dimenticare un solo istante. 79378 U